ANNO XLII — N. 351

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 20 DICEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche durante la ventunesima settimana della guerra si è parlato di possibilità di pace soltanto attraverso pallidissimi riflessi di altri fatti, come il fallimento della tregua natalizia e gli scopi arbitrariamente attribuiti alla missione del principe di Bülow in Roma.

Per quanto riguarda l'entrata di nuovi Stati nella cerchia dei belligeranti non abbiamo neanche oggi da segnalare alcuna novità.

In Portogallo il nuovo gabinetto (Presidente del Consiglio Coutinho, Ministro degli esteri Soares) ha bensì confermato nelle comunicazioni al Parlamento l'entrata della Repubblica nel conflitto a fianco della Gran Brettagna, alleata del Portogallo, ma ad onta di ciò finora da Lisbona non è avvenuta nessuna dichiarazione di guerra, mentre le dichiarazioni di Coutinho hanno indotto la Spagna a ribadire fortemente ancora la sua decisione di neutralità.

Una speciale importanza acquista il convegno dei Sovrani di Danimarca, Norvegia e Svezia che si svolge in questi giorni a Malmoe, onde studiare per la Scandinavia i mezzi più adatti a far cessare i gravissimi danni che la guerra reca alla vita economica dei tre paesi in seguito ai rigori introdotti dall'Inghilterra nella polizia del mare.

Non è probabile che da questo convegno possa scaturire un'uscita della Scandinavia o di parte di essa dalla neutralità, tanto più che a Londra si cerca calmare le giuste preoccupazioni del mondo nordico, segno che si è compresi in Gran Brettagna della gravità della creata situazione.

Anche per quanto riguarda i Paesi Bassi non crediamo che le notizie su inevitabili conflitti anglo-olandesi per la questione della foce della Schelda abbiano maggior fondamento, tanto più che tali notizie si fanno correre fino dai giorno della caduta d'Anversa.

***

Nei Balcani la settimana è trascorsa in relativa calma. Alla Camera rumena il Governo è stato circondato nuovamente dal generale consenso nel riaffermare la neutralità vigile ed armata che deve mantenere la Rumania, padrona dei suoi destini, secondo le esigenze di una situazione futura.

A Sofia il Presidente del Consiglio Radoslawoff dallo stesso parere ed ha pure respinto qualsiasi eccitamento antineutralista. Certamente le speranze della Triplice Intesa sull'intervento dei paesi balcanici contro la Turchia sono fortemente diminuite, specie in seguito al fallimento di qualsiasi tentativo di ricostruire la lega balcanica tanto che non si parla neanche più di quelle trattative, serbo-bulgare che erano affidate al nuovo Ministro russo presso Re Pietro, il principe Trubetskoi.

Dall'Albania giungono notizie secondo le quali la calma tra le varie tendenze nel paese è mantenuta faticosamente dai fattori locali, ma siccome l'anarchia in Albania costituisce da secoli lo stato normale, gli albanesi non si mostrano neanche ora preoccupati, in attesa di giorni migliori.

Un avvenimento indipendente dalla guerra è la rinnovazione della presidenza nella federazione svizzera ove un cittadino svizzero di razza italiana, il ticinese Motta, è stato eletto presidente per il prossimo anno.

***

Passando agli avvenimenti politici nei paesi belligeranti, notiamo in prima linea la proclamazione del protettorato inglese sull'Egitto avvenuta giovedì con la nomina di Sir Mac Mahon ad alto commissario e colla *promozione* del principe Ka-Mel-Hussein da Khedive a Sultano in sostituzione del Khedivè Abbas Hilmi aderente alla causa ottomana.

L'Inghilterra, ha mutato lo stato di diritto nell'Egitto, non procedendo ad un'annessione, come si prevedeva, ma ad un semplice protettorato, con un sultano mussulmano: e ciò è dovuto naturalmente alle preoccupazioni della guerra santa e dell'attacco turco. Intanto nella stessa Inghilterra Asquith e Kitchener cercano, con numerosi discorsi di avere maggior numero di arruolamenti, specie dopo il panico causato dal bombardamento delle coste inglesi, il primo verificatosi dopo un secolo.

— La Camera francese si radunerà a Parigi martedì e la sua brevissima sessione è stata preceduta da vari Consigli di Ministri all'Eliseo e dalle sedute della giunta del bilancio ove si è avuta l'unanimità nelle patriottiche decisioni imposte dalla guerra. Non mancheranno però, nell'assemblea, tentativi di sfruttare il momento a favore di manifestazioni di parte; ciò si scorge dalla proposta Barrès di dichiarare festa nazionale la nascita di Giovanna D'Arco, figura storica nazionale ma specialmente simbolica per i clericali ed i monarchici francesi e perciò osteggiata dai radico-socialisti.

— In Germania, dove l'Imperatore Guglielmo pienamente ristabilito si accinge a ritornare sul fronte degli eserciti, la politica tace nuovamente dopo l'aggiornamento del *Reichstag* ed il Governo avrà tutto il tempo per dedicarsi, fino a marzo, interamente ai problemi economici che richiedono pronte soluzioni.

Così in Austria-Ungheria dove si risente naturalmente la difficoltà dei rifornimenti per la popolazione mentre i rifornimenti per gli eserciti sono facilitati dal fatto che tedeschi ed austro-ungarici combattono quasi esclusivamente in territorio nemico.

— Lo Czar Nicola continua nelle sue visite sullo scacchiere russo-turco e da Tiflis si è spinto fino a Vladicaucaso.

— A Costantinopoli il Sultano ha fatto leggere al Parlamento, riunito per la prima volta dopo la dichiarazione di guerra, un discorso della Corona che è la ripetizione dei problemi sorti all'inizio del conflitto, compreso quello della guerra santa.

— Nel Belgio si è in attesa dell'aiuto internazionale che i paesi neutrali, favoriti dal Governo tedesco, offrono alla popolazione belga prima e più sventurata vittima del conflitto.

***

Passando agli avvenimenti militari, nulla o quasi, abbiamo da segnalare sullo scacchiere franco-tedesco, dove la situazione si protrae stazionaria su tutto il fronte, in quanto ad avvenimenti importanti. Non mancano, nelle varie parti i successi parziali che non mutano nè il carattere nè la durata delle operazioni.

***

Grandissima importanza hanno avuto invece gli avvenimenti sullo scacchiere austro-russo-tedesco, dove gli accaniti combattimenti delle ultime settimane hanno condotto al fallimento completo di quella vasta invasione russa che doveva, secondo i piani di Pietrogrado, da Breslavia e Posnania giungere a Berlino, da Przemysl e Cracovia giungere a Vienna e dai Carpazi arrivare a Budapest.

Grazie alla genialità con la quale il feldmaresciallo Hindenburg ha diretto le operazioni, i russi sono invece completamente respinti nella Polonia, tanto che i tedeschi si trovano a 40 chilometri da Varsavia; i russi non hanno fatto alcun progresso negli attacchi contro Przemysl e Cracovia e lottano disperatamente per mantenere, dopo la perdita di Hommona e Dukla, almeno uno dei passaggi per i Carpazi. Che la cavalleria russa sia giunta contemporaneamente da Mlava in qualche punto della Prussia orientale, non può naturalmente compensare nè le sconfitte di Lodz, Limanowa e Bzura nè la generale ritirata dal fronte russo, per quanto naturalmente i combattimenti su questo scacchiere continuino accanitamente.

***

Sullo scacchiere austro-serbo è avvenuto un momentaneo mutamento radicale. Le truppe austro-ungariche avanzate vittoriosamente oltre Valjevo rimasero prive per giorni di tutti i loro rifornimenti in seguito al pessimo stato delle strade serbe. Nel momento nel quale l'esaurimento fisico di quei corpi era giunto al colmo, essi furono attaccati da tutto l'esercito serbo in territorio difficile e montuoso. Indi una completa ritirata dietro la Sava. Le cifre delle perdite austriache (enormemente esagerate dai serbi) sono di circa 10.000 uomini e 50 tra cannoni e mitragliatrici, ma tutte queste perdite furono causate più dall'esaurimento che dagli attacchi del nemico. Belgrado poi fu abbandonata per non esporre il corpo del gen. Frank ad un attacco dell'intero esercito serbo in un momento in cui l'esercito Potiorek non poteva soccorrerlo. Naturalmente l'offensiva sarà ripresa al più presto e si eviteranno le conseguenze delle enormi difficoltà del rifornimento.

***

Sullo scacchiere russo-turco le due parti continuano ad annunciare successi, che però appaiono più dalla parte dei russi che dei turchi mentre questi ultimi non riescono nemmeno loro a raggiungere finora la sponda del canale di Suez. Anche qui si farà forse sentire tra poco l'impossibilità per i russi di dedicare alla guerra contro la Turchia notevoli forze fresche di prima linea.

***

La guerra in mare registra due brillanti operazioni, la prima eseguita da un sottomarino inglese il quale, penetrato attraverso i Dardanelli, ha potuto affondare la vecchia corrazzata turca *Messudié*, la seconda eseguita da quattro incrociatori tedeschi sulle coste inglesi che da un secolo non avevano visto alcun nemico, e che subirono un vasto e disastroso bombardamento da Hartlepool a Scarborough.

— L'incrociatore *Dresden*, sfuggito alla battaglia di Falkland è tuttora incolume ed ha potuto anche fornirsi di carbone ma si prevede che anch'esso non potrà a lungo tenere il mare senza cadere nella rete delle numerose squadre nemiche che gli danno la caccia.

Note del giorno

La prima, per l'Italia, è l'emissione del prestito nazionale di un miliardo al 4.50 %, da emettersi a 97 lire, garantito per 10 anni da qualsiasi conversione ed imposta e ammortizzabile nei 15 anni successivi.

I lettori troveranno nelle *Ult. Not.* il testo del Decreto con brevi note spiegative, nelle quali è dimostrato come da molti anni non si è offerta in Italia una così propizia occasione per un profittevole impiego di capitale.

Qui ci limitiamo a dire che questo miliardo è destinato semplicemente a coprire le spese già fatte od impegnate per i lavori pubblici, e per mettere l'esercito e la flotta in condizione di fronteggiare qualunque eventualità, mentre i ritocchi apportati in questi ultimi tempi ad alcune imposte e qualche nuova tassa non serviranno che ad assicurare il servizio del nuovo prestito.

Così, senza scosse per il bilancio, anzi avendo esclusivamente di mira il suo perfetto equilibrio, lo Stato potrà procedere tranquillamente senza preoccupazioni.

L'organizzazione di questa operazione finanziaria non poteva riuscire, meccanicamente, più abile e perfetta.

***

All'estero, come in Italia, la proclamazione del protettorato inglese sull'Egitto e la nomina di un Sultano nella persona del figlio del popolare e magnifico Ismail pascià, non ha prodotto alcuna impressione.

Invero se muta — sotto il punto di vista internazionale — lo stato di diritto, non muta lo stato di fatto, poichè gl'inglesi, anche prima della guerra, disponevano del paese, come ne disporranno domani.

Circa lo stato di diritto, che nei paesi orientali-mussulmani spesso conta poco, per non dir nulla, si hanno questi mutamenti:

a) L'Egitto è sottratto alla diretta sovranità del Gran Sultano al quale non pagherà più l'annuo tributo e diventa indipendente dalla Turchia per passare sotto il protettorato dell'Inghilterra;

b) Il legittimo Kedivè, Abbas pascià, riconosciuto dalle Potenze, è detronizzato;

c) Le capitolazioni ed altre prerogative delle Potenze permangono, fatta eccezione per quelle in guerra con la Gran Brettagna e di conseguenza con l'Egitto *protetto*.

Di fronte a questa nuova situazione, S. M. Maometto V, il Kedivè spodestato o le Potenze in guerra con Albione e coi Faraoni non hanno altra risorsa da opporre che la guerra... già in corso.

Dalla guerra, infatti, e da una futura pace dipenderà se il nuovo stato di fatto in Egitto debba, o meno, diventare anche lo stato di diritto.

***

En attendant e passando al gran conflitto, anche oggi lo scacchiere più importante è quello orientale.

Scacchiere Ovest. — I comunicati francesi sono più particolareggiati degli ultimi giorni: ma le descrizioni dei vari fatti d'arme e relative alternative sul fronte trincerato lasciano — anche a giudicare dal comunicato germanico — la situazione senza apprezzabili variazioni.

Più parole per gli stessi fatti.

***

Scacchiere Est. — Lo Stato Maggiore germanico annunzia sinteticamente che sulla frontiera della Prussia orientale « fu respinto un attacco della cavalleria russa ad ovest di Pillkallen e che in Polonia è continuato l'inseguimento ».

Lo Stato Maggiore russo annunzia a sua volta che « una calma quasi generale è succeduta agli attacchi dei tedeschi, che furono tutti respinti ».

Come si vede, i due comunicati non sono perfettamente identici, ma il divario appare più stridente fra il comunicato russo e quello austriaco circa l'andamento delle operazioni nel settore meridionale.

Vero è che Pietroburgo riconosce, almeno *in partibus*, il successo degli avversari, quando dice che « in conseguenza dei movimenti « dei tedeschi verso la Bzura e dei rinforzi « austriaci nei Carpazi, abbiamo dovuto mo« dificare lo spiegamento di alcuni nostri « eserciti » — il che in linguaggio profano significa che hanno dovuto indietreggiare.

Ma il comunicato prosegue affermando che dai russi fu, diremo così, molestata la difensiva nemica nella Galizia occidentale e che si accentuano i successi offensivi dei russi sul fronte Sanok–Lysko, ove furono presi « tremila prigionieri, cannoni, mitragliatrici, etc. ».

Il numero dei cannoni e delle mitragliatrici non è indicato, come di consueto, nè quello degli ufficiali: il che significa che si è trattato di un fatto trascurabile.

Tant'è che da Vienna si riconosce che le truppe austro-ungariche, avanzate sulla linea di Krosno « hanno nuovamente incontrata una forte resistenza » e che sul Dunajetz si svolgono violenti combattimenti; ma più innanzi il comunicato soggiunge che le retroguardie russe, dopo aver accanitamente resistito sulla riva occidentale del Dunajetz, sono quasi completamente ricacciate e che nella Polonia meridionale i russi furono battuti senza eccezione nei vari scontri avvenuti durante l'inseguimento.

— La cavalleria austro-ungarica da Andrejew ha raggiunto il fiume Nida e più a nord le truppe austro-tedesche hanno attraversato la Pilica. Nei Carpazi i piccoli scontri avrebbero avuto esito favorevole per gli austro-ungarici.

Conclusione: Il comunicato di Vienna riconosce che l'assedio continua a stringersi attorno a Przemysl, dicendo che « le truppe sortite dalla piazza forte, avendo adempiuto il loro cómpito, sono rientrate nella fortezza non molestate dal nemico e portando alcune centinaia di prigionieri russi ».

Si direbbe che quel Przemysl è una specie di roccolo per i tordi.

***

Scacchiere Sud. — I serbi continuano a riposare sulle glorie. Non accennano infatti a riprendere l'offensiva oltre il confine: mentre i giornali austriaci ed ungheresi annunziano che si organizzerà una nuova spedizione doppiamente punitiva, con la quale i serbi dovranno fare i conti.

Lasciamo andare quel doppiamente ed anche la punitiva: con gli avverbi ed anche con gli aggettivi la sobrietà è sempre un pregio. E' la rivincita, una rivincita efficace, che bisogna assicurarsi e niente più.

***

Scacchiere Ottomano. — Mentre dal Bosforo si annunzia che sarebbe stato respinto un tentativo di sbarco inglese ad Akaba — da Pietroburgo si afferma che i russi occupano i più importanti punti strategici del *vilayet* di Van nell'Armenia turca.

Silenzio d'ambo le parti circa gli altri settori: dove si continua, pare, la partita a briscola.

Politica e diplomazia

(S) **Bogotà**, 19. — Su proposta del Ministro di Germania il quale ha voluto evitare che la Colombia fosse accusata di violare la neutralità, il Governo ha chiuso la stazione radiotelegrafica di Cartagena.

◆ (S) **Cairo**, 19. Milne Cheetam, che era incaricato d'affari d'Inghilterra al Cairo dopo la partenza di Lord Kitchener sarà alto Commissario gerente e Ministro degli affari esteri, per *Interim* in attesa dell'alto Commissario Sir Mac Mahon.

◆ (S) **Parigi** 19. La Commissione del bilancio ha approvato il progetto di esercizio provvisorio.

INGHILTERRA E SANTA SEDE.

(S) **Londra**, 18. — A proposito della missione speciale inglese presso la Santa Sede, i giornali pubblicano una lettera diretta da Sir Eyre Crowe, per ordine di Sir Edward Grey, al Segretario della Lega protestante. Nella lettera è detto che il Governo Italiano fu informato dell'intenzione del Governo britannico prima della nomina.

IL NUOVO SULTANO D'EGITTO E IL PROTETTORATO INGLESE.

(S) **Londra**, 19.—(*Ufficiale*) Il Principe Hussein è stato nominato successore del Khedivè di Egitto. Egli assumerà il titolo di Sultano.

Il nuovo Sultano è zio dell'ex-Khedivè.

(S) **Londra**, 19. — Il *Globe* scrive: L'Egitto è diventato parte integrante dell'Impero britannico e lo resterà. La misura presa ieri non è che la conseguenza logica della folle partecipazione della Turchia coi nostri nemici alla guerra attuale.

La *Westminster Gazette* scrive: Il nostro protettorato sull'Egitto non implica che i suoi abitanti e che i coloni stranieri stabiliti nel paese debbano diventare nostri sudditi. Insistiamo su questo punto perchè è desiderabile fra comprendere al popolo egiziano e agli stranieri che vivono nell'Egitto che i loro diritti civili e politici non saranno modificati dalla misura presa, la quale avrà per lo meno il vantaggio di liberare tutti dall'Alta sovranità del Sultano.

La *Pall Mall Gazette*: Da oltre trent'anni l'Inghilterra compie verso l'Egitto i più onerosi doveri di protezione senza possedere i titoli e i privilegi del Governo diretto. Oggi grazie alla follia del Sovrano nominale e del Kedivè non si oppone più nessuno ostacolo a che questo paese occupi il posto che gli appartiene moralmente nell'Impero britannico.

(S) **Londra**, 19. — Il Segretario di Stato britannico per gli affari esteri dichiara che avendo l'ex-Kedivè di Egitto Abbas Hilmi fatto causa comune col nemico il Governo inglese ha deciso di deporlo dal trono khediviale.

Il nuovo Sultano è il Principe più anziano della dinastia di Mehemet Ali.

***

◆ (S) **Londra**, 19. Ufficiale — Il Re ha telegrafato al Sultano d'Egitto in occasione del suo avvento al sultanato esprimendogli le sue felicitazioni e la sua sincera amicizia e assicurandogli un leale appoggio per la tutela della integrità dell'Egitto e del suo avvenire felice e prospero. Il Re nel suo telegramma aggiunge: « V. A. ha dovuto assumere la responsabilità in un momento di grave crisi per la vita nazionale dell'Egitto, io sono convinto che col concorso dei vostri ministri e sotto il protettorato della Gran Bretagna voi saprete vincere le influenze che cercano distruggere l'indipendenza dell'Egitto e la ricchezza, la libertà e la felicità del suo popolo ».

GRAVE INCIDENTE DI FRONTIERA SERBO-BULGARO

(S) **Sofia**, 18 — Ieri l'altro verso le tre e mezzo del pomeriggio un gruppo di profughi macedoni comprendente 118 uomini donne e bambini dei distretti di Istip tentarono passare la frontiera del distretto di Strumitza per cercare un rifugio nel territorio bulgaro. I posti di confine serbi, rinforzati da numerosi comitadji aprirono il fuoco contro i posti di confine bulgari, contro i quali i serbi lanciavano grida selvaggie e ingiurie grossolane. I soldati bulgari presero posizione ma si astennero per lungo tempo dal rispondere ai serbi i quali tiravano sempre contro i nostri Mokhans e contro i villaggi disseminati lungo la frontiera i cui abitanti presero la fuga. Vi furono vittime dalle due parti. La maggior parte dei profughi si poterono salvare in territorio bulgaro, ma alcuni di essi perirono durante lo scambio di fucilate.

Il Governo bulgaro intraprese immediatamente i passi necessari per richiamare l'attenzione del Governo serbo sulla grave responsabilità nella quale incorre quando in occasione di appostamenti fatti sul territorio serbo i soldati serbi tirano non soltanto contro gli infelici profughi ma anche contro i soldati dei nostri posti di frontiera il cui sangue freddo e la cui pazienza sono sufficientemente messi alla prova dallo spettacolo così frequente di maltrattamenti inflitti a donne e bambini senza difesa. Inoltre vi sono bande serbe che disimpegnano l'ufficio di guardia lungo la frontiera. Bisogna sperare che il Governo serbo prenderà tutte le misure per evitare il ripetersi di simili incidenti specialmente a causa dell'incessante affluenza di profughi macedoni.

Il Convegno di Malmoe

(S) **Malmoe**, 18. — Il Re di Svezia giunse con treno speciale. Il Re di Danimarca arrivò a bordo dell'incrociatore *Heimdal* e fu ricevuto dal Re di Svezia. Il Re di Norvegia giunse con treno speciale ricevuto dagli altri Sovrani.

Dopo che i Reali ospiti, furono condotti nei palazzi loro assegnati, il Re di Svezia si recò presso ciascuno dei due Monarchi trattenendosi mezz'ora a colloquio.

Alle 11,30 i Re di Norvegia e di Danimarca si recarono presso il Re di Svezia e subito dopo cominciò la conferenza.

A mezzogiorno si ebbe una grande dimostrazione da parte degli studenti e di una folla enorme sulla gran piazza dinanzi al palazzo Reale.

Gli studenti vi parteciparono in numero di 800 con quattordici bandiere. I tre Re si affacciarono al balcone salutati con grande entusiasmo.

Il Presidente della Corporazione degli studenti, Lund, pronunziò un discorso nel quale disse che l'incontro di Malmoe è l'avvenimento storico più lieto. Durante la guerra abbiamo la gioia di vedere dinanzi a noi la volontà e la fiducia che anima le nazioni del Nord espresse dai rispettivi Re.

Furono emessi urrà e il corteo sfilò cantando l'inno svedese. I tre Re salutarono molto commossi.

All'1 ebbe luogo la colazione dopo la quale ricominciarono le conversazioni.

I colloqui fra i tre Sovrani furono cordialissimi.

La città è riccamente decorata e le vie sono percorse da una folla entusiasta.

(S) **Malmoe**, 18. — La Conferenza fra i tre Sovrani scandinavi è terminata alle 4.30 pom. Il Re di Svezia ha offerto un pranzo ai suoi ospiti.

(S) **Malmoe**, 19. — Il Re Gustavo di Svezia ha offerto ieri sera in onore dei Re di Danimarca e di Norvegia un pranzo al quale sono pure intervenuti i Ministri ed altri invitati.

Il Re Haakon stava alla destra di Re Gustavo e Re Cristiano stava alla sinistra. Poscia ha avuto luogo un concerto al Palazzo di Città il quale era splendidamente illuminato come altri edifici tra i quali quello del Grande Mercato.

Il programma del concerto comprendeva soltanto musica scandinava.

L'immensa folla che gremiva le vie ha salutato ripetutamente i Sovrani con entusiastiche acclamazioni.

◆ (S) **Malmoe**, 19. Verso le 11.30 ha avuto luogo una conferenza fra i Ministri degli affari esteri di Svezia, Danimarca e Norvegia e i rispettivi funzionari loro addetti.

Verso l'una e trenta i Sovrani e i Ministri hanno avuto una conferenza in comune e quindi ha avuto luogo la seduta finale in presenza dei Re e dei Ministri.

***

◆ (S) **Malmoe**, 19. I Re di Svezia, di Danimarca e di Norvegia hanno assistito stamani ad un servizio solenne che è stato celebrato nella chiesa di San Pietro. Il pastore Lyssnder ha recitato preghiere affinchè la pace ritorni sulla terra.

I tre Sovrani hanno poi visitato alcune scuole, ove gli allievi li hanno accolti con acclamazioni.

Frattanto i ministri degli affari esteri delle tre Potenze e gli altri funzionari loro addetti si sono riuniti alla residenza di Re Gustavo.

Dopo una colazione servita all'una del pomeriggio i Sovrani e i Ministri hanno tenuto conferenza comune alla fine della quale i tre Sovrani si sono intrattenuti separatamente con i loro rispettivi Ministri.

Questi vari colloqui saranno seguiti da una nuova ed ultima conferenza comune, che si terrà alla residenza reale e alla quale parteciperanno i Sovrani, i Ministri e i funzionari addetti ai Ministri.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 19. — Il deputato Bachem, uno dei più influenti del Centro, si occupa nel *Tag* delle così improvvisamente risvegliate tenerezze della Francia e della stessa Inghilterra pel Vaticano e del loro desiderio di impiantare a Roma una rappresentanza diplomatica permanente presso il Vaticano.

Bachem nel suo articolo di fondo giunge alla conclusione che la religiosità non c'entra per nulla, ma che si tratta di una manovra esclusivamente politica e che la Francia lo fa, come l'ex Ministro Hanotoux esplicitamente ha ammesso, per timore di perdere il protettorato dei cattolici in Oriente, anche politicamente colà molto proficuo, tanto più che i turchi si adoperano per fare accettare dal Vaticano un proprio rappresentante permanente. L'Inghilterra poi lo fa per abbonire i cattolici irlandesi.

***

BERLINO 18 ore 22. (*Ritardato*). — Dallo scacchiere orientale annunziasi che continua in Polonia l'inseguimento dei russi.

Secondo notizie private il numero dei cannoni e delle mitragliatrici conquistate dai tedeschi è enorme.

Secondo una notizia al *Telegraaf* di Amsterdam pervenuta da Londra i morti e i feriti in causa del bombardamento della costa inglese è due volte superiore di quello creduto si dapprima.

Quattro navi mercantili sarebbero state affondate durante il bombardamento.

Da Whitby annunziasi che il bombardamento dell'abbazia storica è stato un puro caso e che le granate che colpirono detto monumento erano state destinate altrove.

I danni non sono per altro irreparabili.

Nel *Nationaltidende* leggevasi da Londra questa notizia: « Benchè le granate mi cadessero intorno, tuttavia rimasi incolume ».

Questa notizia era data per telegramma dal macchinista dell'*Express* di Scarborough a sua moglie.

Per la prima volta dopo più di cent'anni il territorio della vecchia Inghilterra venne bombardato.

Il bombardamento non recò gravi danni ma servì ad aprir gli occhi all'Inghilterra.

Oggi giovedì si raccolgono gli abitanti di Londra sulla strada commentando il fatto che a 230 miglia da Londra navi da guerra tedesche abbiano potuto, con grande ardire, bombardare tre porti inglesi.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 19 (ore 4.20 pom.). — Telegrafano via Bucarest:

« Da Pietrogrado comunicano alla *Dimineatza* che l'Ambasciatore bulgaro Madiarow ha dichiarato che fra la Bulgaria e la Turchia esistono buoni rapporti.

Alla domanda perchè la Bulgaria non appoggia la Serbia in questa guerra contro la Monarchia Madjarow ha risposto che una Serbia forte sarebbe un pericolo permanente per la Bulgaria, che avrebbe agito contro i propri interessi nel caso che avesse dato aiuto alla Serbia.

La Bulgaria ha un solo nemico nei Balcani: la Serbia ».

Parimenti da Bucarest telegrafano:

« Viaggiatori qui giunti dalla Russia dicono che non solo i capi socialisti, ma pure tutti i deputati radicali della Duma sono stati arrestati.

***

I giornali ungheresi continuano ad esaltare l'ultimo successo delle armi austro tedesche in Polonia rilevando con vivo compiacimento come anche in queste battaglie abbiano partecipato le truppe ungheresi.

A Limanova si sono distinti gli ussari ungheresi ed i nostri bravi *honved*.

Alla presa di Pszedbron e Petrokow parteciparono valorosamente il 31° fant. di Nagyszeben e il 34° di Kassa che prende il nome dell'Imperatore Guglielmo.

I giornali concordi auspicano la vittoria finale.

Il *Pester Lloyd* scrive:

« Se i nostri eserciti uniti infliggeranno un colpo mortale allo czarismo, lo stesso popolo russo — povero e soggiogato — respirerà con gioia ».

Parlamenti Esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 19. — La Camera ha approvato il bilancio delle spese per il Marocco.

La seduta si è prolungata durante la notte per l'approvazione del bilancio delle spese. I membri dell'oppposizione hanno pronunciato numerosi discorsi.

AUSTRALIA

(S) **Melbourne**, 19 — Rispondendo nel Parlamento alla proposta che l'Australia dovrebbe inviare sul continente maggiori contigenti di quelli già organizzati, il Primo Ministro ha detto:

— La difficoltà sta soltanto nel fatto che tutti gli ufficiali disponibili per il comando delle truppe sono ora occupati; si sta provvedendo adesso con grandi spese un mezzo per aumentare il loro numero. Non sarà stabilito alcun massimo quanto egli effettivi che saranno arruolati, e non sarà posto alcun limite relativamente al numero di essi che sarà inviato sul campo di battaglia. Ciò che importava specialmente non era tanto la quantità dei contingenti inviati quanto la qualità.

Il Ministro della difesa ha dichiarato che la distruzione della flotta tedesca nel Pacifico rende possibile la riduzione di alcune guarnigioni, la qual cosa permetterà al Dipartimento della Difesa di concentrare sopratutto la sua attenzione al corpo di spedizione.

FINANZA, CREDITO E BANCHE

BANCA DELL'IMPERO TEDESCO

(S) **Berlino**, 19 — Nella settimana dal 7 al 15 dicembre le riserve in oro della Banca dell'Impero sono aumentate di una somma di 33.100.000 marchi e salgono ora a 2.052.000.000. La copertura in oro netta della carta ascende ora al 48 % in confronto del 47.7 al dicembre. Data la liquidità del mercato monetario aperto, il Comitato Direttivo della Banca esaminerà probabilmente se la riduzione del tasso di sconto sarebbe utile, sebbene simile misura, poco prima della fine dell'anno non sia abituale. Sul prestito di guerra erano stati pagati al 15 dicembre 4.209.000.000 di marchi.

LE CONFISCHE IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 19. — Il *Novoie Wremia* dice che tutti i sudditi tedeschi ed austriaci sono invitati a vendere entro sei mesi tutte le proprietà che posseggono in Russia altrimenti queste saranno poste all'asta e qualora non si presentassero compratori saranno espropriate dalla Banca dei contadini.

ARMI ED ARMATI

ESERCITO AUSTRIACO.

◆ (S) **Vienna**, 19. Il gen. di brigata Hoefer è stato promosso tenente generale. Il gen. Hoefer è il sotto Capo dello Stato Maggiore generale.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Letteratura e sociologia – Scipio Sighele – Editori Fratelli Treves – Milano.

È l'opera postuma del compianto sociologo italiano, che nato il 24 giugno 1868 a Brescia, moriva immaturamente a Firenze il 21 ottobre 1913. E però la prefazione di Gualtiero Castellini è una calda ed amorosa biografia del chiaro autore. Arricchiscono il volume un felice ritratto del Sighele ed una compiuta bibliografia delle sue opere. I saggi, di cui il lavoro si compone, sono vibranti di attualità ed esposti in quella forma lucida e nervosa che dell'Autore era una delle più notevoli caratteristiche. Specialmente interessanti i saggi sopra Nietzsche e le teorie biologiche moderne, su Emilio Faguet, su Bourget, sulla Crisi della Francia, sull'Avvenire delle donne.

All'uscita dal labirinto – Clarice Tartufari Cam. ed. Humanitas, Bari 1914.

Ecco un riuscito e felice romanzo di ambiente: l'autrice con mano sicura e con tocchi sapienti di evidente verità, riproduce in modo efficacissimo la vita della piccola borghesia italiana, e fa assistere i lettori alle interessanti vicende di una famiglia di impiegati in un ambiente di provincia, riprodotto con singolare evidenza, prima, e poi nella capitale.

Cooperazione e azione politica in Inghilterra – Lega delle Cooperative italiane – Milano.

Questa pubblicazione è stata organizzata dalla Lega delle Cooperative per la diffusione dei principî della cooperazione e della previdenza in Italia. L'opuscolo di 64 pagine raccoglie il pensiero di alcuni fra i più noti cooperatori inglesi intorno alla dibattuta questione della neutralità cooperativa.

Fra gli scritti raccolti in questo opuscolo, vanno notati specialmente quello del Tweddel che fu il sostenitore della proposta della rappresentanza politica al Congresso di Newport; del presidente della Cooperativa di Vinning Park John Hait, geloso custode del principio della neutralità; del Pease segretario della *Fabian Society*, che tratta dell'avvenire della cooperazione in Inghilterra; di Keir Hardie di Haddison, deputato al Parlamento.

Questo volumetto ha speciale valore perchè attraverso alle argomentazioni che le varie parti sostengono con competenza e vivacità, è prospettato tutto il movimento cooperativo e la sua funzione sociale a fianco del Tradunionismo e del Labour-Party.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 corr. contiene:

R.D. che esclude dalla disposizione di cui all'art. 17 del R. D. 10 maggio 1913, i funzionari del pubblico ministero, i presidenti di tribunale ed i consiglieri con funzioni di Presidenti di Sezione.

R.D. riflettente la costituzione del Consorzio dei rimboschimenti fra lo Stato e la Provincia di Ascoli Piceno.

R.D. che scioglie l'amm. della Congregazione di carità di Taurasi (Avellino).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze, di Grazia e Giustizia e dei Culti di Agr. Ind. e Commercio e delle PP. TT.

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R.D. 24 novembre 1914, e al Decreto min. 30 novembre 1914.

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre 1914.

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO

Ai termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 18 dicembre 1914, è aperto il concorso per titoli e per esame, ad un posto di Segretario presso l'Ufficio di Segreteria e Archivio della Camera dei Deputati, con lo stipendio annuo di lire 3000 (minimo) da elevarsi a lire 6.000 (massimo), mediante cinque aumenti triennali di lire 600 ognuno. Sarà anche corrisposta l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902 n. 246.

I concorrenti dovranno presentare oltre la domanda nella quale sarà indicato l'indirizzo della loro abitazione i seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età non superiore a 32 anni al 31 gennaio 1915 e certificato di cittadinanza italiana;

b) documento comprovante che il candidato ha soddisfatto alla leva e, se obbligato al servizio di prima categoria, è già sotto le armi ed è fornito di congedo illimitato;

c) certificato penale, certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultimo domicilio entrambi di data posteriore a quella del presente avviso;

d) diploma di laurea in giurisprudenza conseguita in una Regia Università e certificato dei voti riportati negli esami speciali;

e) attestato medico di sana e robusta costituzione debitamente autenticato, di data posteriore a quella del presente avviso.

I candidati saranno sottoposti anche ad una visita medica di un sanitario di fiducia della Camera.

La Commissione esaminatrice chiamerà i concorrenti forniti di migliori titoli ad una prova — dalla quale risulti anche sicuro il possesso dell'arte dello scrivere — sopra un argomento di diritto costituzionale o amministrativo e di procedura parlamentare, nonchè ad una prova di comporre in lingua francese.

Saranno titoli di preferenza pubblicazioni giuridiche o letterarie comprovanti speciali attitudini all'ufficio e documenti attestanti la conoscenza di altre lingue straniere.

Il candidato prescelto godrà subito dello stipendio iniziale sopra stabilito, ma sarà assunto in esperimento per sei mesi, dopo i quali, se non riceve diffida, avrà nomina definitiva.

Le domande saranno indirizzate al Segretario generale della Camera dei Deputati e dovranno pervenire non oltre le ore venti del giorno 31 gennaio 1915. Delle domande che per qualsiasi ragione pervenissero dopo l'ora e il giorno stabiliti non si terrà conto.

Roma, li 20 dicembre 1914.

Il Segretario Generale: MONTALCINI.

Bollettino militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di Stato Maggiore.

Suarez cav. Eduardo magg. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea trasferito nel corpo di S. M. e nominato capo di S. M. R. corpo di truppe col. dell'Eritrea.

Arma dei carabinieri reali.

Fisi Alberto, ten. leg. Firenze trasferito div. Cl. [illegible]

Arma di fanteria.

Garofoli cav. Antonio magg. in aspettativa per motivi speciali trasferito in aspettativa per riduz. di quadri.

Garofoli cav. Antonio id. id. per riduz. di quadri richiamato in servizio 42° fant.

Mione Severino cap. 5° alpini collocato in aspett. per infermità per un anno.

Roemer de Rabenstein Guido, id. 86° fanteria id. id. id. id. per sei mesi.

Fosso Felice id. in aspett. per motivi speciali trasferito in aspett. per riduz. di quadri.

Fosso Felice id. id. per riduz. di quadri richiamato in servizio 46° fant.

De Lama nob. cav. Mario, ten. colonn. 65° fant. collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi

Marangoni Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee per un anno.

Sorrentino Tommaso cap. 40° id. id. id. id. per sei mesi.

Gabrielli Giuseppe cap. ufficiale istruttore trib. milit. Alessandria in aspettativa per sospensione dall'impiego esonerato dalla carica controindicata.

Oliva Antonio id. id. id. Firenze id. id. dal 1° dicembre 1914 e destinato 70° fant.

Quaglia cav. Matteo colonn. comand. 79° fant. nominato comand. 3° alpini.

Motta cav. Ugo, ten. colonn. 3° bersaglieri trasferito 7° bersaglieri.

Del Prete Beniamino capitano fuori quadro (comandato comando corpo S. M. cessa di essere comandato ed è comandato 58° fant.

Cocos Marino id. 63° fant. trasferito 10° bers.

Tenini Mario, cap. cavallegg. Guide nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Vatta Alfredo cap. cavallegg. di Padova collocato a dispos. Min. guerra e comand. regg. cavallegg. di Padova.

Greppi dei conti di Bussero e Cornegliano nob. Edoardo, magg. a disposizione Min. guerra. nom. aiut. di campo onorario di S. M. il Re.

Medici nob. dei marchesi di Marignano cav. Gian Angelo cap. ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta. cessa da tale carica per compiuto quadriennio; è destinato al regg. art. a cavallo, nominato ufficiale d'ordinanza onorario della prefata A. S. R. e comandato alla Sua casa militare quale addetto alla persona di S. A. R. il Duca delle Puglie.

Grimaldi dei Serravalle Antonino id. regg. art. a cavallo nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Merlini cav. Saverio magg. 5° art. fortezza trasferito 10° art. fortezza.

Abbatecola cav. Augusto magg. in aspettativa di sei mesi.

Personale permanente dei distretti.

Salvi Giuseppe, cap. distretto Caltanissetta (comand. presidio militare Messina per il servizio delle fortezze) è destinato al distretto di Messina.

Corpo sanitario militare.

Polestra cav. Giuseppe cap. med. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea – Cervello Ugo ten. medico id. id. id. – Bini Domenico id. id. id. id. collocati a disposizione del Min. delle colonie.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione Centrale della guerra.

Valentini Eclo ragioniere di artiglieria di 4ª cl. trasferito a sua domanda nel ruolo di ragioneria della amministrazione centrale della guerra e nominato ragioniere di 4ª cl.

De Vincenzi Cosmo farmacista di 2ª cl. collocato a disposizione del Min. delle colonie.

Martini Francesco farmacista di 2ª cl. osp. mil. Bologna trasferito osp. milit. Savigliano.

Farmacisti militari di complemento.

Niero Antonio farmacista complemento 3ª cl. distretto Vicenza e Pietrogrande Alfonso id. 3ª id. Padova presteranno il mese di servizio all'osp. di Padova dal 16 gennaio 1915.

I seguenti farmacisti militari di 3ª cl. in seguito a cambio di residenza, sono trasferiti al distretto per ognuno contraindicato:

Magliano Arturo distretto Torino – Surdi Francesco id. Roma – Della Chiesa Angelo id. Como – Cardano Bernardino id. Monza – Cocco Lorenzo id. Milano – Viglino Carlo id. Torino – Bellinzoni Giacomo id. Ferrara – Gilardino Felice id. Novara – Gentile Giacomo id. Genova – Pesce Adriano id. Genova – Lucheroni Carlo id. Orvieto – Filippi Guiscardo id. Pistoia – Barnachi Alfredo id. Livorno – Famiglietti Silvio id. Roma – Pagani Giovanni id. Como – Ferrari Marco id. Ivrea Siciliano Gaspare id. Napoli – Ascoli Elia id. Livorno.

Ragionieri di artiglieria.

Candiotto Antonio primo rag. di 1ª cl. – Alfonso Pasquale id. 1ª id. – Besson Giuseppe id. 1ª id. – Maggiori Aurelio id. 2ª id. – Terrazzi Guido id. 2ª id. collocati fuori ruolo.

Quarra cav. Carlo primo rag. di 1ª cl. – Caro Rosario id. 2ª id. – Bissone Giovanni id. 2ª id. – Bala Michele id. 2ª id. – Bosso Giacomo rag. di 1ª cl. – Tega Abele id. 1ª id. – Lanzi Giov. Battista id. 1ª id. rientrano in ruolo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 19. — Iersera veniva tratto in arresto certo Domenico Goldi, in attitudine sospetta. Nella sua abitazione, che fu perquisita, furono trovate tre bombe di forma cilindrica munite di regolare miccia. Le tre bombe furono sequestrate. La Pubblica Sicurezza ha anche arrestato certo Rinaldi, noto anarchico.

Genova, 19. — Il fascio universitario genovese ieri sera, con una conferenza fatta dall'on. Giovanni Bertini, ha inaugurato il nuovo anno sociale. L'oratore alla fine fu salutato da vivi applausi.

Parma, 19. — Una grave disgrazia è accaduta ad Albareto. Il soldato Rolandi Cesare del 2° artiglieria nel passare il Taro in piena fu travolto dalle onde e miseramente annegò.

Italia Meridionale

Napoli, 19. — Da New York è giunto nel nostro porto il piroscafo *Napoli*, con circa due mila emigranti, tra cui molti respinti e rimpatriati a spese del consolato.

Alcuni di essi hanno parlato della crisi del nord America e delle condizioni gravi, nelle quali si trovano i nostri connazionali.

— Ieri sera Bagnoli fu scossa da una serie di scoppi potentissimi. In alcuni forni dello stabilimento Ilva nell'aprire delle valvole si erano verificati degli scoppi che non cagionarono, per fortuna, nessuna disgrazia umana.

Napoli, 19. — Le esequie del senatore Pasquale Fiore non potevano riuscire più imponenti, date le eminenti qualità dell'estinto.

Quando la bara è discesa nel cortile del palazzo al Corso Vittorio Emanuele, dove abitava l'illustre uomo, sono stati pronunziati gli elogi funebri. Hanno parlato il prof. Milone, preside della Facoltà di giurisprudenza, il cav. De Nicola, Sindaco di Terlizzi, città nativa dell'estinto, l'on. Cioffrese deputato di Bitonto, il prof. Graziani, l'avv. Cocozza, il sen. Sonino in rappresentanza del Senato, il prefetto Mentasinger e il Sindaco Del Pezzo. In nome della famiglia ha ringraziato l'avv. Rago.

Il corteo era formato da una Compagnia di guardie municipali, da un battaglione del 40° fant. con la musica, dai mendici, dal gonfalone municipale di Terlizzi, dalla bandiera universitaria.

Seguivano il feretro, autorità, professori e studenti in gran numero.

Reggevano i cordoni il Sindaco di Terlizzi, il prof. Milone, il comm. Mariottino, il Sindaco Del Pezzo, il sen. Senise, il prof. Amellino, l'on. Cioffrese, l'avvocato Fortunato, S. E. Pagliano, il prefetto Mentzinger.

Il prof. Fiore ha lasciato alla biblioteca dell'Università tutta la sua ricca collezione di libri e le decorazioni

— Stamane gli scaricanti del porto hanno proclamato lo sciopero generale per il fatto che il piroscafo *Napoli*, giunto da New York con un carico di grano era stato scaricato per mezzo di *Silos*. L'astensione del lavoro è stata completa, ma non si è verificato alcun incidente.

— Stamane è arrivato da New York il piroscafo *Verona* con 2145 immigrati.

Il *Verona* al largo da New York fu fatto segno a tre cannonate sparate da una nave corazzata di non precisata nazionalità, perchè una nebbia densissima e l'infuriare di una tempesta non permisero di poterla scorgere.

Tre passeggeri ritenuti tedeschi furono fatti prigionieri dagli inglesi, nella solita visita di Gibilterra.

— Mentre vi telefono i tramvieri ritirano le carrozze ai vari depositi in segno di protesta per la mancata promessa fatta loro dalla società riguardo alle 75 lire di anticipo sui compensi per l'applicazione dell'equo trattamento.

Stanotte i tramvieri si riuniranno alla Borsa per proclamare l'ostruzionismo da domani.

Nocera Inferiore, 19. — Col treno n. 1825 da Avellino diretto a Napoli, essendosi aperto improvvisamente uno sportello di uno scompartimento di terza classe, il bambino Carmine Vitaliano di anni 6 e la sorella Clementina di un anno sono precipitati sulla scarpata.

La madre è inebetita dal dolore. I due bimbi in condizione gravi sono stati trasportati all'ospedale di Napoli.

Isole

Catania, 19. — Ieri si è sviluppato un violentissimo incendio nel negozio Tomaselli. Accorsi i pompieri, dopo tre ore di lavoro indefesso, poterono domare le fiamme, che stavano per propagarsi agli stabili vicini. I danni ascendono a lire ottomila Il magazzino era assicurato.

Provincia Romana

Tivoli, 19. — La sezione Tiburtina dell'associazione nazionale medici condotti si è riunita per discutere dei gravi interessi riguardanti la classe. Presiedeva il dott. Santori. Si presero accordi per i temi da trattarsi nelle conferenze popolari sull'igiene.

Galliciano, 19. — Nella sala Municipale, presenti la Giunta Municipale, il Presidente della lega dei contadini e il Preside dell'Università Agraria si sono stabiliti i patti per la concessione delle terre da semina.

Però alla sera alcuni soci della Lega organizzarono una piccola dimostrazione di protesta, perchè volevano che le terre si cedessero solo ai facenti parte della Lega. Si temono disordini.

Nettuno, 19. — Come avviene ogni anno, la Società tramvie ed imprese elettriche romane, esercente il tratto Anzio-Nettuno ha licenziato la maggior parte del suo personale per riduzione di servizio. I due sindaci di Anzio-Nettuno hanno preso accordi per indurre la Società, dato l'eccezionale movimento di truppa che vi è attualmente per vari corsi che si istruiscono a Nettuno, a recedere dalla deliberazione.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 20 dicembre:

Savoia con Genova. — *Calabria, America, Caserta* ed *Europa*, con Capo Sperone — *Ancona, Città di Messina, Brasile* e *Duca degli Abruzzi*, con Napoli. — *Città di Siracusa*, con Palermo — *Milano, Porto Said* e *Koningin der Nederland*, con Brindisi.

Drammi di terra e di mare

BATTELLI AFFONDATI.

(S) **Vigo**, 19. — I battelli da pesca a vapore *Pavi* e *Domingo*, che navigavano a fuochi spenti, hanno avuto una collisione questa notte all'altezza del Capo Silleiro e sono entrambi affondati.

Al momento del disastro gli equipaggi, per la maggior parte, dormivano.

Vi sono diciannove annegati. Il battello da pesca *Everista* ha raccolto il resto degli equipaggi.

TERREMOTO.

(S) **Campobasso**, 19. — Ad Isernia, dopo una lieve scossa di terremoto avvertita stanotte alle ore 23.20 ne è stata udita un'altra stamane alle ore 5, di maggiore intensità. Parecchi edifici fra cui il palazzo della Sottoprefettura, il fabbricato delle carceri, e la Cattedrale, avrebbero riportato lesioni.

La popolazione presa dal panico, si è riversata nelle vie.

Il Prefetto si è recato sul posto.

(S) **Siracusa**, 19. — Alle 4,37 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso sussultorio, accompagnata da forte rombo.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA RUMENA.

(S) **Bucarest**, 19 — L'Accademia rumena, prendendo occasione dalla visita della missione *De Filippi*, ha mandato un telegramma di omaggio e di ammirazione a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, a Taranto.

L'UTILIZZAZIONE DELL'AVENA PER L'ALIMENTAZIONE UMANA.

Il cap. francese Moreau aveva all'atto della mobilitazione presentato sia all'autorità militare che al Sindacato centrale degli Agricoltori di Francia uno studio sulla possibilità di utilizzare il gano di avena debitamente apprestato, per l'alimentazione umana.

La *Revue générale des Sciences* riporta le conclusioni di tale lavoro basato su principî scientifici, nonchè i risultati pratici degli esperimenti effettuati.

Sinora, l'utilizzazione dell'avena non era stata studiata se non sotto il punto di vista curativo, ed il suo chicco, specialmente preparato, veniva, considerato solo come un prodotto farmaceutico.

D'altronde nella alimentazione degli animali, non sono le qualità nutritive dell'avena che si ricercano. Essa si adopera soltanto come complemento della nutrizione normale, in causa delle sue proprietà eccitanti. Il principio attivo di cui si ricerca per tal guisa la azione è contenuto nell'involucro del chicco, vale a dire nella parte non digerita dallo stomaco umano. Se adunque si rompe il chicco e si tolga l'involucro rimane la mandorla che presenta da sola delle qualità nutritive di prim'ordine.

Torrefatta, tale mandorla non irrancidisce più ed il suo gusto si raffina e diviene gradevole.

Paragonata all'orzo e alla segala, l'avena presenta, in fatto di cereali, una superiorità nutritiva valutabile ad un quarto per le materie azotate e a tre quarti per le materie grasse, come viene indicato dalle cifre seguenti.

	Avena	*Segala*	*Orzo*
Materie azotate	12.08	7.53 a 9.81	7.08 a 13.27
Materie grasse	5.80	1.04 a 1.36	1.28 a 5.20

La superiorità quindi dell'avena sui cereali comunemente impiegati è manifestamente accertata.

Come utilizzarla? La cottura alla quale si sottopone l'avena la sterilizza e le impedisce di fermentare: impossibile dunque di farne del pane. L'Inghilterra e l'America la utilizzano sotto forma di fiocchi ottenuti a mezzo del vapore e poco rispondenti al nostro gusto. Conviene impiegarla sotto forma di farina torrefatta e per farne delle minestre.

Un ufficiale, per risolvere il problema del trasporto individuale della razione di farina pel soldato è riuscito a preparare un biscotto di avena pura, facilmente trasportabile, e immancabile, di gusto aggradevole, assai superiore a quello del pane di guerra.

Il suo valore alimentare è considerevole. Degli esperimenti sono stati praticati su gruppi di 20 soldati sottoposti ad un allenamento particolarmente faticoso e su di una colonia scolastica di fanciulli; ogni volta si è potuto constatare un notevole aumento di peso e di forza muscolare.

Il servizio delle piazze di guerra, in ragione di tali risultati, aveva stabilito che i depositi di avena delle piazze investite dovessero essere considerati come interessanti l'alimentazione dei soldati.

L'utilizzazione dell'avena per l'alimentazione umana apporterà un contributo apprezzabile nel grave problema dei carovìveri.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *La Stabile di Milano.* — Marco Praga va dando gli ultimi tocchi alla *Stabile*, la quale farà la sua prima stagione in Quaresima, naturalmente al *Manzoni* e di cui gli artisti principali saranno: Irma Gramatica, Giannina Chiantoni-Sabbatini, Jone Frigerio, Antonietta Pilotto-Tarra, Ernesto Sabbatini, Camillo Pilotto, Giulio Donadio che fu primo attore con Adelina Magnetti e Arrigo Marchio attualmente brillante con Emma Gramatica. Praga ha pure scritturato il baritono Giorda, che lascia la Compagnia Maresca e l'operetta per darsi alla prosa. L'attore Capellaro, invece, che fa parte della *Stabile*, passerà all'operetta, entrando nella Compagnia Caramba-Scognamiglio.

***

Lirica. — *Il Cartellone della «Scala» di Milano.* La direzione della «Scala» di Milano ha pubblicato il cartellone delle opere per la nuova stagione carnevale-quaresima 1914-15.

Sono annunciate le seguenti novità: *Fedra* in tre atti, di D'Annunzio, musica di Ildebrando di Parma; *Le prince Igor*, opera ballo in quattro atti di Borodine; *Notte di leggenda*, un atto di Franchetti; e il ballo: *La Korrigane*, di Ch. M. Widor; e le opere: *L'oro del Reno* di Wagner, *Rigoletto*, di Verdi, *Loreley*, di Catalani e *La Gioconda* di Ponchielli.

Ecco l'elenco artistico per ordine alfabetico: Signore: Amalia Agostoni, Fanny Anitua, Giuseppina Bertazzoli, Ines Cesari, Ada Corbetta, Gilda Dalla Rizza, Cecilia Gagliardi, Lina Garavaglia, Salomea Kruscenischi, Lydia Lipkowska, Sarah Fidelia Solari, Hoina Spani, Dorina Thomas.

Signori: Ernesto Badini, Vittorio Bellabarba, Amedeo Bottazzoni, Giulio Cirino, Armando Crabbé, Giulio Crotti, Giuseppe De Luca, Edoardo Di Giovanni, Luciano Donaggio, Luigi Ferroni, Carlo Galeffi, Ermanno Jadlowker, Ippolito Lazzaro, Eugenio Mariacecca, Leone Paci, Giordano Paltrinieri, Manfredi Polverosi, Costantino Thos, Gino Trevisi, Mino Zuffo, Maestro concertatore e direttore: Gino Marinuzzi.

***

Operetta. — La Compagnia «Città di Milano» rappresenterà un'operetta: *La vispa Teresa*. Autore della musica è il maestro G.C. Bragazza e del libretto Paolo Reni.

«AUGUSTEO».

Oggi, domenica, 20 alle 16 prec., primo concerto orchestrale diretto da Enrique Fernandez Arbos, col seguente programma:

1. Cherubini – *Anacreonte* – *Ouverture*.
2. Beethoven – VII Sinfonia.
3. a) Granados – *Rondalla* – Danza spagnuola.
   b) Albeniz – *Evocation* — Strumentato da E. F. Arbos.
   c) id. – *El Puerto* — Strumentato da E. F. Arbos.
   d) id. – *Catalogna*.
4. Wagner – *Crepuscolo degli Dei* – Viaggio di Siegfried sul Reno.

— Prezzi normali.

SPORTS

Caccia alla Volpe. — I prossimi appuntamenti di caccia sono i seguenti alle ore 12:

Lunedì 21, Prima Porta (a sostituzione delle Pisana), fuori porta del Popolo, via Flaminia, Kl. 12

Giovedì 24 Capannelle di Marino, fuori la porta S. Giovanni, via Appia Nuova Kil. 11.

SPORTS INVERNALI.

Una gita dello Ski Club Milano.

Lo Ski Club Milano aveva quest'anno dato ai suoi soci per le feste di S. Ambrogio alle Cascate del Toce, nell'alta Val Formazza sopra Domodossola.

Risposero all'appello una trentina di skiatori, tra cui quattro signore, che trasportati la sera del sabato a Foppiano – m. 937 – in automobile, salirono in gran parte la notte stessa all'Albergo della Cascata – metri 1675 – trattenendosi fino al pomeriggio del martedì

La neve abbondante e buona ed il tempo bellissimo permisero di godere di quei campi che sono tra i più favorevoli allo ski nella valle dell'Ossola: principianti e provetti ne riportarono un impressione che non poteva essere migliore. Il gran lago del Kastel – m. 2215 – colle cornice di alte vette, il Passo di S. Giacomo, – 2315 – e i pendii dell'Helgenhorn – m. 2835 – «un tratto di Norvegia ai confini d'Italia», il villaggio d'Alpi di Morasco – m. 1780 – ancor abitato, videro un'allegra brigata che sciava ogni pendio vertiginosamente Dal solito gruppetto dei «seri» venne compiuta l'ascensione del Ro dei Toce, il Basodino – m. 2277 – e del minor vassallo, il Pizzo Cavarno – m. 2222, – aprendo allo ski la via del versante italiano che si dimostrò ideale.

Cordialissima l'accoglienza dei valligiani tra cui si annoverano i migliori skiatori italiani; come al solito pratici del trattamento invernale gli albergatori Zertanna; tutto non fece rimpiangere la chiusura dei confini, che aveva fatto disertare l'ormai troppo noto Gottardo per una delle nostre vallate che dovrebbe essere molto più frequentata nell'inverno.

(*Dalla Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

IL SOCCORSO PER LE PUERPERE.

Il consiglio federale dell'impero tedesco, nella seduta del 26 novembre, ha deciso un provvedimento di alto significato sociale. L'impero cioè concederà un sussidio straordinario alle puerpere i cui mariti stanno sotto le armi o nel servizio sanitario durante la guerra. Si pagherà un marco il giorno per tutto il tempo della cura tanto prima del parto quando dopo, e cinquanta *pfennig* per l'allattamento fino a 12 settimane dopo la nascita del bambino. L'indennizzo per il medico curante e la levatrice ammonta fino a 25 e 10 Marchi. Diritto a questi aiuti hanno tutte le persone iscritte all'assicurazione pubblica contro le malattie e l'invalidità non esclusi i padri riconosciuti di figli illegittimi.

Le spese di questa misura si calcolano a 24 milioni di Marchi.

UN FELICE EFFETTO DELLA GUERRA.

Il «Daily Express» riporta che da parecchi anni a questa parte non si è verificato il caso, ora avvenuto che la Sessione delle Assise testè apertasi a Londra non avrà da giudicare alcun crimine di omicidio.

LA CITTÀ DI LODZ.

Si è tanto parlato della Città di Lodz, la Manchester della Polonia, presa e ripresa parecchie volte da amici e nemici nel corso della guerra attuale; non tutti però conoscono lo sviluppo straordinario assunto da questo che era uno dei più fiorenti centri industriali dell'ovest in poco più di 100 anni.

Difatti nel periodo fra il 1793 ed il 1893, dal modesto villaggio che era di 190 anime, Lodz assurse ad una popolazione di 150.000 abitanti. Circa il 1900, questa ascendeva ad oltre 350.000, mentre attualmente raggiungeva circa il mezzo milione di abitanti. Di questi, una metà erano polacchi, un quarto o poco più tedeschi ed un quinto ebrei.

QUATTRO FIGLI AL CAMPO

Una signora londinese Mrs. Jones, che attendeva non sapeva notizie dei suoi figli, ora combattenti sul fronte dell'esercito britannico, ebbe giorni sono una sorpresa gradita e che la rese orgogliosa.

Nel corriere essa aveva trovato una lettera colla stirpe reale. Era il Re Giorgio stesso che le scriveva.

Nel visitare col sig. Poincaré e il generale French le linee inglesi, il Re aveva incontrato in sua compagnia, quattro fratelli arruolati volontari di assai bella presenza, quantunque un po' tristi, perchè, occupati da parecchie settimane a battersi, non avevano avuto il tempo di scrivere una parola alla loro madre.

E il Re Giorgio si era incaricato di scrivere alla mamma per ringraziarla di aver dato quattro valorosi al suo esercito.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 20 Dicembre 1914 — S. Giulio

Leva il sole alle 7.35 — Tramonta alle 4.39

Leva la luna alle 10.37 m. — Tramonta alle 8,26 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Dicembre – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—4.0	coperto	Nizza	—	—
Amburg.	4.0	piove	Zurigo	2.0	coperto
Vienna	1.0	nebbioso	Tripoli	15.0	1/2 cop.
Madrid	4.0	nebbioso	Atene	—	—
Parigi	—	—	Tiene	12.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	9.0	nebbioso	calmo	12.0	8.0
Torino	0.0	coperto	—	5.0	0.0
Milano	0.0	nebbioso	—	3.0	—2.0
Venezia	3.0	nebbioso	calmo	6.0	3.0
Bologna	1.0	nebbioso	—	2.0	—1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	nebbioso	calmo	11.0	6.0
Firenze	4.0	sereno	—	11.0	3.0
Roma	5.0	sereno	—	13.0	5.0
Bari	7.0	3/4 coperto	mosso	14.0	3.0
Napoli	8.0	coperto	calmo	13.0	7.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.0	coperto	agitato	13.0	8.0
Messina	12.0	coperto	calmo	16.0	10.0
Cagliari	10.0	piove	mosso	14.0	6.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti primo quadrante cielo nuvoloso pioggie, temperatura aumentata. Regioni appenniniche: venti moderati quarto quadrante cielo nuvoloso, pioggie alte regioni, nuvoloso altrove, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti alquanto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso pioggie alte regioni, nuvoloso altrove, temperatura aumentata, mare agitato Versante tirrenico, venti forti terzo quadrante cielo nuvoloso alte regioni nuvoloso o nebbioso altrove, temperatura stazionaria, mare agitato coste liguri. Versante ionico: venti moderati maestro, cielo nuvoloso temperatura diminuita, mare mosso. Coste libiche: venti moderati orientali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso. Tende a formarsi una depressione sulla Liguria.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 ed al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 765.0 — Termometro centigr. massimo 11.8 — Minimo 4.0 — Umidità relativa 67 — assoluta 6.14 — Vento a mezzodì N Stato del cielo ½ nuvolo

Incastro

Spacca il macigno
Vi introduci un uovo,
E ne uscirà uno spirito maligno.

Spiegazione del gioco precedente: ESULTANTI

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 19 dicembre 1914

BARI	59	46	29	6	11
FIRENZE	2	15	49	23	86
MILANO	31	4	38	17	35
NAPOLI	53	83	67	57	14
PALERMO	90	23	9	36	32
ROMA	65	20	31	13	64
TORINO	22	16	72	68	70
VENEZIA	81	85	4	48	42

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.

29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.

» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.

» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.

» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.

» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.

31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.

» » – Bombardamento di Belgrado.

» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.

1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.

» » – La Turchia si dichiara neutrale.

» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.

2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.

» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.

» » – L'Italia dichiara la sua neutralità.

» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.

» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau ed altro Bona e Philippeville in Algeria.

5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

8 » – Liegi è occupata dai tedeschi.

» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia.

9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.

» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.

10 » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.

» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.

12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

13 » – La Germania vende alla Turchia il *Goeben* e il *Breslau* giunti al Bosforo.

14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).

17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.

22 » – I tedeschi a comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.

23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).

» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.

25 » – Namur presa dai tedeschi.

» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.

» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* vien fatto saltare col suo equipaggio.

» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz.

26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.

» » – Occupazione tedesca di Longwy.

» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.

28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.

» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.

29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.

1 » – Occupazione tedesca di Reims.

» » – Vittoria russa a Leopoli.

» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

3 » – I russi occupano Leopoli.

6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale con fortissime perdite.

» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.

22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.

2 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di quà del Niemen.

9 » – Capitolazione di Anversa.

13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.

16 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.

» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciau.

29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.

31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.

2 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.

5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosma.

» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.

» » – L'incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.

4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

8 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.

26 » – L'incr. inglese *Bulwark* salta in aria.

1 Dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.

6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.

14 » – I serbi ritornano a Belgrado.

16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).

» » – Vittoria tedesca in Polonia. Ritirata parziale dei russi. Gli austro-ungarici riprendono terreno in Galizia.

DALL'OVEST E ALL'EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 19. — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartier Generale, in data 19 dicembre mattina:

Nell'Ovest ha avuto luogo una serie di attacchi nemici. Presso Nieuport e Dixmude e a nord di La Bassée si combatte ancora. Gli attacchi ad Ovest di Lens, ad est di Albert e ad ovest di Noyon sono stati respinti.

— Sulla frontiera della Prussia Orientale un attacco della cavalleria russa ad ovest di Pilkallen è stato respinto.

In Polonia è continuato l'inseguimento.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Belfort**, 19. — Alcuni giornali stranieri hanno annunziato che due dei tre aviatori francesi che bombardarono Freiburg in Breisgau il 12 corrente sarebbero stati uccisi tra Neu Brisach e Colmar dal fuoco dei tedeschi. Tali affermazioni sono infondate. I due aviatori sono tornati sani e salvi al loro punto di partenza, come il loro compagno, che era tornato per una strada diversa.

(S) **Parigi**, 19. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio abbiamo nella giornata del 18 organizzato il terreno conquistato il giorno prima a sud di Dixmude e abbiamo avanzato il nostro fronte ad sud della linea Cabaret-Korteker. La nostra avanzata al sud di Ypres è continuata in un terreno paludoso molto difficile.

— Tra la Lys e l'Oise abbiamo progredito nella regione di Notre Dame des Consolations a sud di La Bassée, di oltre un chilometro durante i due ultimi giorni.

— Abbiamo pure progredito nella direzione di Carency. A Saint Laurent e a Blangy le posizioni conquistate il 17 corr. sono state mantenute nonostante vivissimi contrattacchi.

— Nella regione di Albert abbiamo avanzato nella notte del 17 al 18 e nella giornata del 18 sotto un fuoco violentissimo e raggiunto i reticolati di filo di ferro della seconda linea delle trincee nemiche. A nord di Maricourt abbiamo dovuto abbandonare una trincea conquistata il giorno innanzi ed incendiata dal nemico mediante granate a mano.

Parecchie trincee tedesche sono state conquistate nella regione di Maneiz e nella regione di Lihons sono stati respinti tre violenti contrattacchi tedeschi.

— Nella regione dell'Aisne combattimenti di artiglieria da campagna. L'artiglieria nemica ha dimostrato una attività maggiore del giorno precedente.

— Nell'Argonne nel bosco di la Grurie abbiamo fatto saltare una trincea tedesca. Presso Saint Hubert il nemico con un vivissimo attacco è riuscito a progredire leggermente.

— Si conferma che sulle alture della Mosa il nostro tiro regolato dagli aviatori ha demolito due batterie pesanti tedesche e ne ha danneggiato una terza.

— Dalla Mosa ai Vosgi nulla da segnalare.

— Nei Vosgi vivo fuoco, di fucileria tedesca ma nessun attacco.

FONTE OLANDESE

◆ (S) **Amsterdam**, 19. Il *Telegraaf* riceve da Sluis: La battaglia continua lungo l'Yser.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 19. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi, mezzogiorno, dice: Le nostre truppe, avanzate oltre la linea Krosno-Zaklicyn hanno incontrato ieri nuovamente una forte resistenza.

Anche sul Dunajetz inferiore sono in corso violenti combattimenti. Le retroguardie russe che hanno resistito accanitamente sulla riva occidentale del Dunajetz sono quasi completamente ricacciate.

Nella Polonia meridionale sono avvenuti scontri durante l'inseguimento del nemico. Questo è stato battuto dappertutto senza eccezioni.

La cavalleria austro-ungarica, essendo entrata fino dall'altro ieri sera a Jedrzejov (Andrejaw) ha raggiunto il fiume Nida. Più a nord le truppe austro-tedesche hanno traversato la Pilica.

Nei Carpazi nulla di nuovo, tranne piccoli scontri con risultato favorevole per gli austro-ungarici.

Le truppe sortite da Przemysl, avendo adempiuto il loro compito, sono rientrate nella fortezza, non molestate dal nemico, recando alcune centinaia di russi prigionieri.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 19. — Un comunicato ufficiale del Grande Stato maggiore dice:

Sulla riva sinistra della Vistola una calma quasi generale è succeduta agli attacchi dei tedeschi che sono stati tutti respinti.

In conseguenza dei movimenti dei tedeschi verso la Bzura e dei rinforzi austriaci nei Carpazi abbiamo dovuto modificare lo spiegamento di alcuni nostri eserciti.

Ieri abbiamo ostacolato la difensiva nemica nella Galizia occidentale e accentuiamo i successi offensivi sul fronte Sanok-Lysko ove abbiamo preso tremila prigionieri, parecchi cannoni e mitragliatrici.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

— (S) **Belgrado**, 18. La resistenza degli austriaci che avevano già circondato Belgrado con reticolati di ferro e con trincee ed erano compatissimi a portarvi l'artiglieria pesante fu spezzata il 13 corr.

La sera del 14 il terzo esercito raggiunse Banovobrdo a cinque chilometri a sud-est di Belgrado; il secondo esercito serbo occupava le colline di Turlak e di Erinobrdo dominanti la parte meridionale della città e il corso del Danubio. Gli austriaci cominciarono a battere in ritirata utilizzando ponti e battelli sulla Sava e sul Danubio.

Il 15 corr. gli ultimi distaccamenti austriaci avevano ripassato il Danubio.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 19. — I russi hanno occupato sulle strade del *vilayet* di Van punti strategici importanti dai quali i turchi si sforzano energicamente di sloggiarli. Combattimenti vivacissimi si svolgono in quella regione. Numerosi armeni si sono uniti alle truppe russe.

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. Lo Stato Maggiore del Caucaso comunica:

Nessuna azione importante su tutto il fronte.

— Lo Czar ha telegrafato al Viceré del Caucaso di aver riportato la migliore impressione delle truppe e un indimenticabile ricordo delle manifestazioni di lealismo e di affetto di tutte le classi della popolazione

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Un comunicato del Quartier Generale dice:

Un incrociatore inglese che incrociava da alcuni giorni ad Akaba vi ha sbarcato soldati. Le nostre truppe avvicinatesi rapidamente li hanno attaccati obbligando il nemico a rimbarcarsi.

Il nostro fuoco ha distrutto un riflettore dell'incrociatore.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 19. — Nessuna statistica ufficiale è stata ancora comunicata circa le perdite causate dal raid tedesco sulla costa inglese.

I giornali danno tuttavia le cifre seguenti:

Il numero delle persone uccise è di 90 ad Hartlepool, 17 a Scarborough e 2 a Whitby. Vi sono poi 250 feriti ad Hartlepool, 100 a Scarborough e 2 a Whitby. Ottanta case, quattro chiese e una scuola furono colpite da granate ad Hartlepool. I danni a Scarborough sono calcolati a 40.000 lire sterline ed altrettanto a Whitby.

Vedi 5. pagina

Per la difesa dell'Olanda

(S) **Parigi**, 19. — Il *Daily Mail*, edizione di Parigi ha da Amsterdam: Il Ministro degli esteri ha fatto una importante dichiarazione alla Seconda Camera degli Stati Generali.

L'Olanda, egli ha detto, ha ricevuto dalle Potenze che la circondano l'annunzio che esse comprendono ed apprezzano la situazione dei Paesi Bassi. Tuttavia, resta sempre la possibilità di conflitto e per questa ragione l'Olanda non potrà mai tenersi abbastanza sulla difensiva. La nostra neutralità non è una espressione di indifferenza o di debolezza. Il mantenimento della neutralità esige carattere. Per tale neutralità non si sopprimono le simpatie individuali, ma occorre che l'opinione pubblica sia guidata. Il Governo olandese manterrà la propria indipendenza con fermezza e con vigore.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA

La situazione del mercato.

L'abbondante raccolto del grano è assicurato e la Società ferroviarie d'accordo col Governo hanno preso gli opportuni provvedimenti per il sollecito trasporto della produzione agraria ai punti di imbarco.

Il Ministro di Agricoltura calcola in oltre quattro milioni di tonnellate il grano del nuovo raccolto disponibile per l'esportazione.

Da Buenos Ayres e dagli altri centri urbani partono ogni giorno migliaia di braccianti richiesti per i lavori di mietitura.

Allo scopo di sottrarre gli agricoltori ai maneggi della speculazione, il Ministero ha stabilito che in tutte le stazioni ferroviarie siano esposti giornalmente i prezzi di vendita dei cereali in Europa, prezzi che dal Ministero [illegible] trasmessi telegraficamente ai capistazione.

In tutti i rami dell'attività commerciale si nota un risveglio di affari, che si accentua specialmente nel mercato delle lane la cui esistenza in deposito il 20 di novembre era di 4.000.000 chil. contro 7.000.000 alla stessa data dell'anno scorso.

Si è verificata una forte ripresa anche nelle esportazione dello zucchero, di cui s'imbarcarono per l'Uruguay e altri Stati nel mese di novembre kg. 6.689.500 per un valore complessivo di pesos 2.337.842.

Nel movimento della Cassa di Conversione si è pure avuto nella seconda metà di novembre un aumento di incasso aureo e quindi un relativo aumento della circolazione fiduciaria, ciò che ha contribuito ad intensificare l'attività delle contrattazioni in Borsa con sostenutezza di quasi tutti i valori e un positivo miglioramento delle condizioni generali del mercato.

Depositi in oro a Roma.

Il Ministero delle Finanze accogliendo favorevolmente la richiesta fatta a mezzo del *Banco de la Nacion Argentina* da importanti ditte italiane che hanno legami di interessi coll'alto commercio di Buenos Ayres e Rosario, ha accordato facoltà alla Legazione Argentina presso il Quirinale di ricevere depositi in oro, come si pratica nelle Legazioni di Londra e di Nuova York.

Opportuni ordini all'uopo sono stati impartiti a S. E. il Ministro Portela e consta che già alla sede della Legazione, in piazza dell'Esquilino, si sono realizzati depositi in moneta d'oro.

Soccorsi per la guerra.

Le colonie straniere appartenenti alle nazioni belligeranti continuano a raccogliere in tutta la Repubblica rilevanti somme per la guerra. Il Comitato centrale di Soccorso della collettività tedesca ha riunito finora 480.000 pesos carta ed è degno di menzione il fatto che molte signore hanno portato al Comitato i loro gioielli.

La colonia inglese, che è la più ricca, ha inviato a Londra 178.000 lire sterline. La colonia francese ha pure dato prova di generoso patriottismo e si può calcolare in 1.500.000 franchi le somme raccolte e inviate a Parigi.

Comitati di soccorso per i profughi del Belgio si sono costituiti per iniziativa della Croce Rossa Argentina e delle Associazioni operaie di quasi tutte le nazionalità.

Il bilancio del 1915.

Intorno al bilancio del 1915 si sono accese ampie e vivaci discussioni in seno alla Camera dei Deputati.

La Giunta del bilancio calcola in 160 milioni di pesos le economie che si dovrebbero introdurre nel preventivo del nuovo anno.

Il nucleo dei deputati socialisti ha presentato un progetto di bilancio che importerebbe la disorganizzazione dei servizi amministrativi e che un giornale autorevole intitola il *bilancio della fame*.

Federazione Italiana.

Si tratta di riunire in un patto di Federazione le molte – forse troppe – Società Italiane di M.S. stabilite nell'Argentina.

L'ideale, coltivato da lungo tempo, trova serie difficoltà a tradursi in pratica, ma si spera che l'evidenza dei vantaggi morali e finanziari della Federazione s'imporrà ai ritrosi e che si potrà così comporre il fascio delle forze organizzate.

BRASILE.

In presenza della estrema difficoltà finanziarie colle quali deve lottare la nuova Amministrazione dello Stato, il Presidente della Repubblica, dot. Venceslao Braz, ha inaugurato un regime di serie e radicali economie.

Nelle prime due settimane di vita il nuovo Governo è riuscito a diminuire le spese amministrative nella somma di 400.000 lire sterline e si prevede che nel bilancio del 1915 le economie raggiungeranno la cospicua somma di 4.000.000 di sterline – risultato che si otterrà in massima parte sui bilanci della Guerra, della Marina e dei Lavori Pubblici.

L'insurrezione del Paranà.

Gli ultimi telegrammi da Rio Negro e Paranà danno notizia di nuovi combattimenti fra gli insorti e le truppe federali.

Il battaglione comandato dal colonn. Onofrio Ribeirio venne annientato dagli insorti, i quali avrebbero sgozzati tutti i feriti caduti nelle loro mani.

In un altro successivo combattimento avvenuto in Canobinas le truppe federali avrebbero avuto la peggio.

Emissione fiduciaria.

Non potendo altrimenti dominare la crisi commerciale e finanziaria aggravata dalla guerra europea, il Governo è ricorso a una larga emissione di moneta fiduciaria, la quale ha contribuito a rianimare il corso degli affari.

Ai 600.000 contos di carta inconvertibile si sono aggiunti altri 203.000 contos, il che dà un totale di 803.000 contos.

I 171.043 contos di biglietti convertibili corrispondenti al deposito aureo della Cassa di Conversione sono stati sottratti alla circolazione, trovandosi le monete d'oro chiuse nelle Banche o nei forzieri degli speculatori.

Dimostrazione d'italianità.

Il natalizio di S. M. Vittorio Emanuele III ha dato luogo quest'anno ad una significantissima dimostrazione all'Italia da parte dei brasiliani e di tutta la cittadinanza di S. Paolo.

Al ricevimento in Consolato, offerto dal R. Console Generale comm. Pietro Baroli, intervennero i rappresentanti di tutti i Paesi.

La stampa di ogni lingua adornò le sue colonne del La stampa di ogni lingua e colore politico, adornò le sue colonne del ritratto di S. M. e articoli inni alle virtù del giovane Sovrano e all'Italia.

Per la prima volta in San Paolo il natalizio del nostro Re fu celebrato con così calda e spontanea simpatia da tutta la popolazione cosmopolita della fiorente capitale paulistana.

Una misura radicale.

In vista delle condizioni angustiose delle classi lavoratrici e del continuo rincaro dei viveri il Governo ha dichiarato di utilità pubblica l'espropriazione da parte dello Stato degli articoli di prima necessità importati dall'estero.

Tali generi saranno venduti al consumatore a prezzi modici.

Radiotelegrafia clandestina.

L'autorità Superiore ha fatto demolire la stazione radiotelegrafica sistema Telephunken, che clandestinamente era stata istallata e funzionava nelle vicinanze della capitale.

Stranieri alla Scuola Italiana.

Esiste in Asuncion una bene avviata Scuola Italiana dal nome Regina Elena. Essa è frequentata oltre che da alunni italiani e figli di italiani da giovanetti di distinte famiglie del Paraguay.

L'egregio ministro d'Italia comm. Rossi, che ultimamente assistette agli esami della Scuola ebbe a constatare con vivo senso di compiacimento la presenza di scolari paraguayani educati nella lingua di Dante.

Cose locali

BILANCI DELLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE.

Si trovano innanzi al Consiglio comunale, che dovrà discuterli, i bilanci dell'Azienda elettrica e dell'Azienda tramviaria municipalizzate.

Riservandoci di esaminare ampiamente le due relazioni e le cifre dei due bilanci, ci limitiamo per ora a riportare semplicemente queste, come risultano dai due documenti.

Per l'*Azienda tramviaria*, il bilancio finanziario è il seguente:

Entrata:	
Avanzo d'Amministrazione	L. 731.489.46
Entrate effettive	» 3.456.720 —
Movimento di Capitali	» 4.731.527.50
Partite di giro	» 550.000 —
Totale	L. 9.469.736,96
Uscita:	
Spese effettive	L. 4.184.709.46
Movimento di Capitali	» 4.735.027.50
Partite di giro	» 550.000 —
Totale	L. 9.469.736,96

Il bilancio economico è il seguente:

Rendite	L. 3.453.220
Spese	» 2.670.720
Utile netto	L. 782.500

che a termini del regolamento speciale dell'Azienda viene così ripartito:

Imposta di R. M.	L. 82.500
Riserva 5 % per eventuali perdite	» 36.000
Riserva 15 % per aumenti patrimon.	» 105.000
Al Comune (50 %)	» 350.000
Alla Commissione amminis.ce (6 %)	» 42.000
Al direttore (2 %)	» 14.000
Al personale (22 %)	» 154.000
Totale	L. 782.500

Per l'*Azienda elettrica* il bilancio finanziario è il seguente:

Entrata:	
Avanzo d'Amministrazione	L. 122.470.52
Entrate effettive	» 2.764.660 —
Movimento di capitali	» 4.747.400 —
Partite di giro	» 1.950.2.0 —
Totale	L. 9.584.730.52
Uscita:	
Spese effettive	L. 2.206.250 —
Movimento di capitali	» 5.428.280,52
Partite di giro	» 1.950.200 —
Totale	L. 9.584.730,52

Il bilancio economico è il seguente:

Rendite	L. 2.764.660 —
Spese	» 2.764.660 —

essendo comprese nelle spese L. 558.410 destinate a costituire gli ammortamenti secondo quanto è espresso al riguardo nella relazione dell'Azienda e nel prospetto allegato al bilancio.

16 Appendice del POPOLO ROMANO 16

Anima incompresa

di

VASTH RICONARD

Edizione di Scipione Fraschetti

VIII

La giovinetta, per condiscendenza, proclamava incomparabili tutti i cacciatori della sua dote ed allora quelle signore accumulavano visite su visite occasioni su occasioni, fino al giorno della domanda ufficiale, nel quale Montanin era sempre obbligato a rispondere con un *No* categorico che gli fruttava sempre una sequela di osservazioni... se non di impertinenze.

Ed infine il buon Leone non era se non l'interprete di sua figlia.

Non lo divertiva certamente di non aver altro da fare che rispondere dei No! senza speranza e di essere continuamente dei malcontenti, se non degli infelici.

Ma come fare altrimenti?

Che cosa avrebbe potuto fare?

Doveva dare le dimissioni... da padre?

Non avrebbe esitato, ma il fatto non era possibile: il suo posto era di quelli dai quali non si può abdicare.

Ma per un respinto, quanti altri si offrivano! E quanto ne soffriva Alice!

Non c'era dunque un mezzo per potersi liberare una buona volta da tutti quei pretendenti?

Con quale combinazione, o stratagemma o sortilegio avrebbe potuto rendersi: « immaritabile? »

Mancavano forse giovinette le quali nessuno agognava a prenderle in moglie? E non poteva essa attirarsi la stessa indifferenza con la quale queste erano accolte?

Certo non poteva sfigurarsi per allontanare tutti gli importuni!

Un istante avea pensato seriamente di rientrare al Sacro Cuore, per poco, è vero, dopo aver annunziato solennemente che compiuto il noviziato, si sarebbe fatta monaca...

Queste vocazioni improvvise sono ammesse senza discussione.

Essa avrebbe confessato alla Superiora che quel ritiro sarebbe stato più o meno lungo, per sfuggire la persecuzione dei pretendenti.

La sua scomparsa avrebbe suscitato un pò di commenti nella società che essa frequentava, ma ben presto nessuno si sarebbe più occupato di lei per la distrazione di altri avvenimenti...

Ma suo padre avrebbe potuto fare a meno della sua amministratrice?

Il disordine sarebbe rientrato nella casa e Montanin non avrebbe mancato di consultare i suoi libri, di vedere chiaro nella sua posizione ed il segreto di Alice sarebbe stato svelato: questo segreto per il quale la giovinetta avea sacrificato il suo amore!

E così avea esitato molto tempo nel discutere con sè stessa il proposito di rinchiudersi in convento: il suo nuovo incontro con Paolo l'avava dissuasa definitivamente.

Infatti, come risolversi a separarsi per sempre dall'amico ritrovato così insperatamente?

Dove trovare il coraggio di privarsi di quei colloqui che si prolungavano tanto tardi, per restare il più possibile, l'uno vicino all'altra?

E tornò alla sua idea di mettersi nella categoria di quelle ragazze che nessuno chiede in moglie...

Ma come fare? Come riuscire nel suo scopo?

Un colloquio sorpreso una sera, ad un ballo, fra due madri gelose, circa la figlia di una loro conoscente, le suggerì un mezzo che credette infallibile.

— Questa ragazza, dicevano esse in un accordo completo: con i suoi vestiti così poco eleganti, col volto dipinto, coi capelli arruffati, e col suo modo sfacciato di guardare gli uomini non si mariterà certamente!... Vedete? Balla in un modo indecente!...si appoggia troppo al suo cavaliere!...

Quando si hanno certi modi non si va nelle case per bene e si rinunzia a maritarsi!...

E come conclusione, in coro avevano esclamato:

— Sua madre può darsi da fare quanto vuole, ma la ragazza non si mariterà!

Non si mariterà!

Queste tre parole furono ripetute, commentate da Alice per parecchio tempo.

Era, dunque, quello un mezzo per mettere in fuga l'esercito dei suoi pretendenti?

Niente di più facile che imitare quella ragazza...che non si mariterà!

Ed ispirandosi alle parole udite, a caso, quella sera al ballo, si tracciò una linea di condotta.

Intanto bisognava modificare il suo modo di vestire.

I suoi abiti erano troppo severi e troppo semplici: ne avrebbe ordinati altri più chiassosi

Era indispensabile poi esagerare la moda, stringendo le vesti: poi il suo modo di fare, fino allora riservato e timido, doveva diventare eccentrico ed ardito, specie nei movimenti.

Avrebbero pensato male di lei!...

Tanto peggio per quelli che non l'avrebbero compresa.

Le sarebbe bastato che le apparenze fossero contro di lei...

Ma che direbbe Paolo?

Questo pensiero le serrò atrocemente il cuore.

Non le importava affatto dell'opinione del mondo...ma se Paolo l'avesse disprezzata?...

Paolo non l'avrebbe avvicinata che nella intimità della famiglia: per lei avrebbe gettato la maschera dolorosa e sarebbe tornata la giovinetta che avea sempre conosciuto, sarebbe sempre la vera sua compagna di infanzia, senza colpa e senza rimorsi...

E suo padre?

Bah! Era così abituato alla eccentricità della società che egli frequentava, che non si sarebbe accorto della sua metamorfosi

Stette per varie volte avanti allo specchio studiando pose ardite ed eccentriche, come una recitante che passi la sua parte, volendo giudicare da sè stessa se era capace di immedesimarsi nel personaggio che voleva rappresentare.

Si pettinò tenendo conto delle esagerazioni della moda: con una matita nera ingrandì i suoi occhi, mise il belletto sulle sue gote, il vermiglio sulle sue labbra...

— Andiamo via! Sono perfetta! esclamò guardandosi nello specchio. Non sono più io!...

La disgraziata fanciulla in quel momento era un angelo od una ossessionata!...

Non si sarebbe potuto dire...

Ma all'improvviso si coprì il volto con le mani, presa da vergogna, e mormorò:

— No!...No!...Mai!...Non potrò mai degradarmi a tal punto!...No mai!...

E scoppiò in singhiozzi.

IX

Una sera, sui primi di gennaio, Kopsoff informò « le crione » riunita presso la piccola contessa, che il giorno dopo sarebbe partito per Nizza.

— Per Nizza? gridò Champenon. La signora De Téran vi ha congedato definitivamente?...

— E nella vostra disperazione, continuò Delcheux, avete risoluto di percorrere trecento leghe per andare a gettarvi in mare dall'alto del corso Moutboron?

— Non avete indovinato, signori disse de Berac. Il conte non ha altro scopo, andando a Nizza, che di annegarsi nel Paillon, ma questo suicidio per immersione presenterà moltissime difficoltà per la ragione che il suddetto Paillon è una riviera senza acqua! Così il nostro Baiardo dovrà soffrire molto per compiere il suo funesto disegno!

— Eh! signori miei, disse il russo che quei lazzi avevano lasciato completamente indifferente, ho forse mai espresso idee suicide? la signora De Téran, come in tutti gli anni, va a passare due mesi a Nizza. Io la raggiungo: ecco tutto!

— Infatti così tutto è spiegato, osservò Delcheux. Dal momento che la bella vedova lascia Parigi non sarebbe ammissibile che il conte rimanesse qui senza di lei.

In conclusione, però, è un ottimo esempio che ci dà la graziosissima signora.

Parigi è triste, è lugubre: perchè non fuggiamo anche noi e trasportiamo le nostre tende sul Mediterraneo?

— Oh! magari! esclamò Irma. Io non conosco Nizza! Vi andrò in incognito: mi farò chiamare la marchesa di Megadori...

— Ed il vostro nome esotico sarà stampato sui giornali, fra quelli della aristocrazia nostrana

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il card. Basilio Pompilj, suo Vicario Generale; il card. Benedetto Lorenzelli, prefetto della Sacra Congregazione degli Studi; il card. Giuseppe Francica-Nava di Bontifè, arcivescovo di Catania; mons. Tommaso Pio Boggiani, arcivescovo titolare di Edessa, assessore della Sacra Congregazione Concistoriale; p. Caterini, O. P., priore della Minerva con alcuni religiosi; la marchesa Antinori, con la famiglia; il conte Pietro Chiassi, con la famiglia; il barone Luigi de Mattheis; il cav. prof. Primo Acciaresi.

Quindi Sua Santità ha tenuto una numerosa udienza generale.

***

(S) **San Sebastiano**, 19. — Il marchese Giulio della Chiesa, fratello di S. S. Benedetto XV, è stato invitato ad un the d'onore dalle autorità civili ed ecclesiastiche.

Il Principe Umberto all'Asilo Savoia. — Ieri, alle ore 14 S.A.R. il Principe Umberto si è recato a visitare l'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata in via dei Pettinari. Fu ricevuto dal cav. Bataller direttore amministrativo e dalla direttrice signora Berli.

Il Principe fu accompagnato ad una visita minuziosa di tutti i locali. Egli si interessò ad ogni cosa; si trattenne a lungo nell'infermeria presso il letto di alcuni bimbi malati, e lasciò l'Istituto dimostrandosi soddisfattissimo dell'ordine che vi regna in ogni ambiente.

La Duchessa d'Aosta. — Da Milano è giunto ieri mattina alle 9.35 alla stazione di Termini S. A. R. la Duchessa d'Aosta la quale alle 10 è ripartita per Napoli.

Arrivi e partenze. — Ieri, alle 22, è partito per Macerata il sen. nob. Mattioli-Pasqualini, Ministro della Real Casa.

Consiglio provinciale. — I consiglieri on. Cancelli e ing. Caribelli hanno presentato al Consiglio Provinciale la seguente proposta:

« S'invita la Deputazione provinciale a promuovere d'accordo con le altre Provincie interessate, una attiva propaganda per il compimento degli studi sulla malaria affine di sottrarre, se è possibile, alla chininizzazione a vita, i lavoratori delle zone malariche ».

L'immatura perdita di Angelo Celli, l'illustre scienziato, che dette tutto se stesso al risorgimento delle terre malariche, non deve far diminuire l'attività per progredire nella risoluzione del problema che interessa gran parte dell'Italia.

Il paese non potrebbe trovare forma migliore, per commemorare il modesto illustre filantropo, della dedica al suo nome di un Istituto scientifico che assicuri la prosecuzione e il compimento di questi studi.

I proventi netti che lo Stato percepisce da quel chinino, il cui uso con tenace costanza egli seppe generalizzare per prevenire e combattere la terribile infezione, non potrebbero trovare migliore impiego, che provvedere al funzionamento di questo Istituto.

Siamo lieti che i due illustri uomini abbiano, di comune accordo, sollevata una tale questione la quale, per la sua importanza così altamente umana e civile, merita serio studio e pronta soluzione.

Frattanto, l'iniziativa presa dai due autorevoli membri del Consiglio Provinciale serve a dimostrare la infondatezza delle voci poste in giro circa un presunto dissidio tra l'on. Cencelli e l'ing. Caribelli.

Consiglio comunale. — E' convocato per domani, per martedì e mercoledì alle 17.30. All'ord. del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Impianto di un nuovo feeder fra via Volturno e p. Vitt. Emanuele.

Riduzione delle pigioni nelle casette popolari.

Concessione enfiteutica di parte degli isolati V e VI delle case già Rossi alla Cooperativa Unione Capitolina per la costruzione di case economiche (1a delib.).

Revoca di deliberazione per la vendita di terreni alla Cooperativa Appia, fuori la Porta Latina.

Vendita al sig. Grappasonni di un terreno presso il ponte della Magliana.

Aumento di fondo per la somministrazione dei medicinali ai poveri.

Contributo per onorare la memoria dell'illustre archeologo prof. G. Gatti.

Vendita di area sulla via Flaminia al sig. Lucarelli Francesco.

Proroga per la stipulazione del contratto De Mattheis.

Liquidazione interessi alla Banca Feltrinelli sul prezzo dei terreni al Testaccio e rimborso imposte.

Regolamento per il Corpo dei vigili e delle Guardie municipali.

Acquisto di fieno e paglia.

Acquisto di tre anelli di gomma piena per la Nettezza Urbana.

Riforma del servizio di spazzatura stradale.

Interpretazione dell'art. 35 del Regolamento del Corpo delle guardie municipali.

(*E per la seduta segreta:*)

Collocamento a riposo dell'archivista di II classe sig. Diani Romeo e compenso.

Nomina di una maestra giardiniera provvisoria.

Proroga dell'ufficio provvisorio del coadiutore del Procuratore capo.

Onoranze a Giorgio Arcoleo. — Si è costituito un Comitato per rendere solenni onoranze alla memoria di Giorgio Arcoleo, morto nello scorso luglio a Napoli. Sarà eretto in Roma, al Pincio, un busto dell'insigne uomo.

Il Comitato d'onore è così costituito:

Presidenza: S. E. Salandra prof. Antonio, pres. del Consiglio dei Ministri; S. E. Villari prof. Pasquale; S. E. Luzzatti prof. Luigi; Bonasi on. prof. Adeodato, Colonna on. don Prospero, Orlando on. prof. Vittorio Emanuele, Ministro di Grazia e Giustizia, Scialoja on. prof. Vittorio.

Membri: numerosi senatori e deputati.

Il Comitato esecutivo è così costituito:

Ferraris on. dott. Maggiorino; Colonna on. Giovanni Di Cesarò; Di Scalea on. Pietro; Artom on. dott. Ernesto, Garofalo on. Raffaele, Molè on. avv. Francesco, Presutti prof. avv. Enrico; Vacca dott. Guglielmo.

I doni ai soldati. — Ieri a cura del Comitato dell'Unione di lavoro fra le donne romane, vennero spediti per ferrovia numerose balle contenenti gli indumenti per i nostri soldati che avanzano al confine.

Tutte le autorità si sono attivamente adoperate per il patriottico scopo. Merita speciale menzione l'interessamento spiegato dal comm. Corner Luigi per la Società Nazionale di trasporto Fratelli Gondrand, il quale con nobile pensiero ha consentito che il trasporto e caricamento si effettuassero a tutte spese della Ditta medesima.

Il Ministro Daneo allo studio Monteverde. — Ieri mattina l'on. Daneo, Ministro delle Finanze, accompagnato dalla sua gentile signora e dalla figliuola, si recò a visitare lo studio dello scultore senatore Monteverde. Ricevuto dall'illustre artista, l'on. Daneo si compiacque con lui vivamente, ammirandone gli ultimi superbi lavori.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel giorno 22 corr., alle ore 10.30.

***

In seguito alla dichiarazione di guerra fra la Turchia e le potenze della Triplice Intesa, non è possibile far funzionare il sistema iniziato dalla Società commerciale d'Oriente per il ricupero del controvalore assegnato sulle merci esportate sulla piazza di Costantinopoli.

Tale ricupero veniva effettuato per mezzo di rimessa in oro alla succursale di Londra della Banca Commerciale, la quale Banca pagava per mezzo delle sue sedi in Italia le ditte del Regno.

Non essendo ora possibile rimettere a Londra ed esportare oro effettivo dalla Turchia, la Società Commerciale di Oriente per non tenere inoperose rilevanti somme in oro, desidererebbe effettuare per conto dei commercianti italiani il pagamento delle merci acquistate sui mercati ottomani.

Coloro che intendessero profittare di questo nuovo servizio istituito dalla Società Commerciale di Oriente, possono rivolgersi per gli opportuni accordi alla sede della Società in Milano – Piazza della Scala 4.

Il collettore di Roma. — Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli, ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la costruzione del collettore delle fogne di Roma fino al suo sbocco definitivo in località « Mezzo Cammino ». Mediante tali lavori sarà completato il collettore sul lato sinistro e si potrà completamente eliminare il pericolo di una inondazione nella zona depressa della Capitale e del Suburbio, in casi di eccezionali piene del Tevere.

Lega italo-rumena. — Per invito della Presidenza dell'Istituto Coloniale Italiano si sono ieri riuniti nella sede dell'Istituto allo scopo di costituire una Lega italo-rumena i senatori Molmenti, Maggiorino Ferraris, Melodia, Piaggio, Soulier, Garofalo, Annaratone, Tittoni Romolo, e i deputati on. A. Artom, Bettolo, Torre, Di Scalea, Luciani, Ancona, Federzoni, Teso, Magliano, Mondello, Grassi, Libertini Gesualdo, Soderini, Berlingeri, Solidati Tiburzi, Casolini Antonio, Theodoli, Padulli, Manfredi, comm. Jaccarino, segretario generale dell'Istituto, cav. Ponzini, i consiglieri dell'Istituto prof. Catellani, cap. Annaratone, comm. De Michelis, comm. Deciani, prof. Vivante, comm. Franzoni, comm. Ricci Busatti, avv. Giannetto Valli e il comm Giordana.

Hanno aderito: l'on. Barzilai, l'on. Ciraolo, il sen. Mustig, l'on. Schanzer, il sen. Di Collobiano, l'on. Tosti di Valminuta, l'ammiraglio Reynaudi, il prof Pirotta, l'on. Biscaretti, l'on. Di Sant'Onofrio, l'on Somaini, l'on. Bianchini, l'on. Celli Guido, l'on. Gallenga, l'on. Morpurgo, il conte Martini Marescotti, il comm. Besso e molti altri.

Per desiderio dei presenti assume la Presidenza l'on. Artom, il quale spiega le ragioni che hanno consigliato l'Istituto Coloniale a farsi promotore di una lega italo-rumena. Ritiene che l'Italia, seguendo la politica dell'antica Roma, debba volgersi a questa oasi latina posta dalla preveggenza romana nel cuore dei Balcani.

Ricorda l'importanza storica delle avanguardie di razza e ritiene che la conoscenza pratica delle realtà della storia consigli un indirizzo convergente dei due grandi ceppi etnici discendenti direttamente dalla gran stirpe italica, la quale stampò nella Dacia orma immortale, quasi ad attestare la necessità per la nostra razza di aver colà uno dei suoi più validi presidi.

Accenna all'importanza economica e commerciale che potrà avere una più intima unione fra la Rumania e l'Italia ed alle feconde iniziative, che si potranno prendere nel campo artistico letterario ed intellettuale.

Conclude, vivamente applaudito, che tutte le varie iniziative, che potranno prendersi saranno meravigliosamente assecondate dal genio dei due popoli uniti da un elemento comune nella storia, come nella scienza, come nell'arte, cioè dall'elemento latino, ed augurando che in quest'ora triste in cui da ogni parte d'Europa si eleva tutto un lamento, sorga l'unione della Rumania e dell'Italia come un raggio di speranza per gli orizzonti d'Europa.

Si è svolta in seguito una elevata discussione, alla quale hanno partecipato gli on. Bettolo, Torre, Libertini, Di Scalea, Molmenti, il prof. Vivante, gli onorevoli Soderini, Federzoni, Luciani, Maggiorino Ferraris e Grassi e si è stabilito di dichiarare costituito fra i presenti e gli aderenti un comitato promotore della Lega italo-rumena, dando l'incarico all'on. Artom di nominare una Commissione esecutiva per stabilire il programma della Lega e le modalità nelle quali essa deve essere definitivamente costituita.

Il servizio tramviario nel Trastevere. — Ci scrivono:

« Il numero dei carrozzoni elettrici in circolazione sulla linea 3 (Dogana di Termini – Stazione di Trastevere) ascende a 16. Ma in questi giorni, dati i lavori per la nuova pavimentazione nel largo di Torre Argentina, tale numero è stato diminuito.

Di conseguenza si verifica un soverchio affollamento nelle vetture tramviarie e molti cittadini debbono rimanere a piedi. La popolazione di Trastevere chiede un provvedimento alla Direzione della Società romana dei trams.

Perchè non s'istituisce un « tra » rosso o verde o giallo, che dalla Stazione di Trastevere giunga fino a Piazza Venezia e torni subito indietro, cioè attraversi il rione di Trastevere?

Un assiduo.

Giriamo il reclamo dell'*assiduo* alla benemerita direzione della S. R. T. O. e al Municipio, sperando che d'accordo vogliano provvedere convenendo anche essi che il servizio tramviario per il Trastevere esige un miglioramento.

Le ferite in guerra e l'igiene. — Il problema della disinfezione delle ferite e della sterilizzazione del materiale di medicatura è cosa di non lieve preoccupazione, sia per la forte mortalità dovuta ad infezione, sia per le amputazioni che in molti casi seguono l'infezione stessa.

Il complesso problema è stato recentemente studiato dal dott. Guido Cremonese, medico del Comune di Roma.

Il metodo Cremonese consiste nell'applicazione della jodo-benzina (sostanza che chiunque può preparare da sè, estemporaneamente) ed è basato sul potere battericida del liquido (pari a quello della tintura di jodio) e sulla sua immediata e completa evaporazione.

Degli studi del Cremonese si occupa parte della stampa medica italiana, che fa rilevare i seguenti risultati:

Immergendo il materiale di medicatura nella jodo-benzina, strizzandolo e facendolo evaporare all'aria, in pochi minuti si ottiene una medicatura sterile, senza bisogno di apparecchi costosi e ingombranti con forte risparmio di tempo. (La jodo-benzina costa circa 1/10 della tintura di jodio). Con un semplice lavaggio il medico operatore sterilizza le proprie mani risparmiando così molto tempo e l'uso di guanti di gomma.

Per disinfettare le ferite si pratica un tamponamento con medicatura imbevuta di jodo-benzina e non strizzata. La jodo-benzina ha un potere antisettico che si esplica in forma raggiante; raggiunge, cioè, tutte le superfici di una ferita.

Gli studi del Cremonese furono dapprima rivolti alla cura del favo. Questa pericolosa infezione, che suole durare a lungo, è debellata con un solo tampone tamponamento alla jodo-benzina il quale trasforma il favo in una semplice ferita non infetta.

Il Cremonese ha esperimentato vari solventi dello jodo per trovare la più pratica applicazione di esso.

Con le soluzioni di jodio nell'etere si ha un'evaporazione rapida quanto quella della jodo-benzina; ma evapora il solo etere; lo jodo rimane sul materiale di medicatura che, così preparato, è più economico, più pratico, di più facile preparazione che non i boli di caolino impregnati di jodo, adottati recentemente in guerra per disinfettare le ferite.

Ma l'azione della jodo-benzina è più rapida ed energica che quella di tutte le altre medicature jodiche; ed è perciò stata preferita dal Cremonese come base al suo nuovo metodo di sterilizzazione.

Cosicchè, con un liquido da prepararsi estemporaneamente, da chiunque, si è ottenuta la facoltà di sterilizzare la pelle, le ferite, il materiale di medicatura – immediatamente – abolendo l'uso di apparecchi e di materiale costoso, voluminoso, di uso difficile, e mettendo chiunque in condizione di ottenere la sterilità delle ferite e della medicatura.

Vaglia del Banco di Sicilia borseggiato o smarrito? — Il fattorino di un Istituto pubblico di Roma, recandosi venerdì, al Banco di Napoli per effettuarvi un'operazione di Cassa, giunto agli sportelli di quegli uffici, si è trovato privo, oltre che di altre carte, anche di un vaglia del Banco di Sicilia N° 343854 per la somma di L. 1815.85, emesso dalla Sede di Genova del Banco stesso il 14 corrente.

Probabilmente il fattorino deve averlo smarrito, poichè andava in bicicletta e teneva l'incartamento nelle tasche; o deve essere stato avvicinato da qualche abile borsaiuolo.

Ad ogni modo chi è possesso del vaglia smarrito non può riscuoterlo, perchè già diffidato presso il Banco di Sicilia e dovrebbe essere restituito alla Cassa del Banco di Napoli in Roma.

I mercati nelle prossime feste. — Ecco lo specchietto degli orari per i vari mercati all'ingrosso ed al minuto che sarà osservato in occasione delle feste natalizie:

Mattatoio e Campo Boario – martedì 22 corr. col solito orario.

Mercato suini e bovini – martedì 25 corr. col solito orario.

Il giorno di Natale il Mattatoio ed il Campo Boario rimarranno chiusi.

Mercato delle erbe – mercoledì 23 corr. due mercati dalle 6 alle 9.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

Giovedì 24 corr. il mercato dalle 6 alle 10; il giorno di Natale il mercato delle erbe rimarrà chiuso.

Mercato del pesce – mercoledì 23 corr. cottio alle 2 ed alle 14. Giovedì 24 corr. cottio alle 3 ant.

Il giorno di Natale il mercato del pesce rimarrà chiuso.

Mercato abbacchi – Martedì 22 e mercoledì 23 corr. il mercato rimarrà aperto per le contrattazioni durante l'intera giornata.

Giovedì 24 corr. il mercato si chiuderà alle ore 14. Il giorno di Natale il Mercato degli abbacchi rimarrà chiuso.

Mercato al minuto – giovedì 24 corr. 2 mercati dalle 8 alle 15, dalle 15 alle 21.

Alla Palombella. — Oggi, domenica, alle ore 3 pomeridiane nella sala in via della Palombella n. 4, p. p. il prof. Francesco Sabatini, continuando l'illustrazione delle *vie di Roma*, parlerà dello *Stadio aquarum* nel Foro, del *Sacrum cloacinae*, della *Tabernae novae* e della *Basilica Emilia*. Ingresso libero.

Arcadia. — (S. Carlo al Corso 437) Ecco il programma della settimana: Domenica 20 Ianasena, conferenza per la *coltura della donna* – Lunedì, 21, Giambone, *La scienza del linguaggio* – Martedì 22, Urbani, *Giacomo Leopardi poeta* – Mercoledì 23, Bianchi *I comenti* (con proiezioni) – ore 17,30 – ingresso libero.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi nel pomeriggio, con appuntamento in via Bonella – Arco dei Pantani – alle 14 e 30 R. Bartoccini illustrerà i fori Imperiali.

Unione Storia ed Arte. — Oggi domenica, per cura della *Storia ed Arte*, alle ore 15 (3 p.) nell'arena del Colosseo, il socio prof. Leopoldo Celani, pubblicamente dirà i migliori versi inediti di Rodolfo Villani.

Corpo Naz. Giovani Esploratori. — Sotto la presidenza dell'on. Bettòlo, si è riunita la Commissione centrale esecutiva da cui dipende l'intiera organizzazione del Corpo dei Giovani Esploratori in tutta Italia.

Erano presenti – oltre l'ufficio di presidenza – i delegati di S.E. il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, comm. Orazio Gioffrida, vice direttore dell'Amministrazione civile; di S.E. il Ministro degli Affari Esteri, comm. Biancheri e cav. Bernardi; di S.E. il Ministro delle Colonie, il capo del Gabinetto comm. Orsi; di S. E. il Ministro della Guerra, il comm. Ceresa; c'erano inoltre i rappresentanti della sede centrale della Croce Rossa Italiana, colonnello Mundini; della Direzione Centrale del Tiro a Segno, conte Borgogelli; della Lega Navale gen. Amadasi, ed il R. Commissario per l'Istituto Nazionale di Educazione fisica comm. Prinetti. Rappresentava i Comitati regionali dei Giovani Esploratori il Commissario regionale per la Liguria colonnello Reghini.

Hanno scusato la loro assenza i vice presidenti on. senatore Carafa d'Andria ed on. deputato Angelo Cabrini.

L'on. Bettòlo apre la seduta compiacendosi dello interessamento di cui il Governo da prova, sia facendosi autorevolmente rappresentare nella Commissione esecutiva, sia offrendo alla Istituzione il suo valido appoggio. Il Presidente comunica infatti una lettera dell'on. Salandra in cui il Capo del Governo afferma « di apprezzare al suo giusto valore l'utilità grandissima del Corpo dei Giovani Esploratori, nonchè i servizi non indifferenti che esso potrebbe arrecare alla Patria in caso di bisogno; ed invita la Presidenza a fargli conoscere dettagliatamente quali concreti provvedimenti da parte del Governo potrebbero riuscire utili ai fini del Corpo Nazionale ».

Il Commissario generale prof. Colombo, riferisce quindi dettagliatamente alla Commissione tutto il lavoro compiuto entro l'anno in corso: gli attuali rapporti allacciati e mantenuti colle consorelle organizzazioni straniere il « Boy-Scouts » anche con quelle impegnate nella grande guerra; il lavoro di propaganda fatto in ogni parte d'Italia e nelle Colonie, organizzando oltre 70 Sezioni di Esploratori, tra le quali fiorentissima ed esemplare quella di Roma, la pubblicazioni e la diffusione di opuscoli di propaganda, di manuali per l'organizzazione delle Sezioni e per l'istruzione dei ragazzi; e di una speciale « Rivista » illustrata; il successo delle pratiche fatte dalla Presidenza per ottenere l'interessamento e l'appoggio del Governo ed il patronato del Re, che ha voluto anche iscrivere fra gli Esploratori il Principe Ereditario ed infine il seme gettato per un più rapido e grandioso incremento dell'Istituzione.

Hanno preso la parola facendo proposte pratiche nell'interesse del Corpo Esploratori il comm. Gioffrida l'on. Tinti, il comm. Ceresa, il colonnello Reghini, e quindi la Commissione unanime ha approvato la relazione dell'ufficio di presidenza, con un voto di plauso al prof. Colombo, per l'opera compiuta e colla precisa raccomandazione di mantenere alla Istituzione il carattere nazionale italiano, e di non ammettere alcuna eccezione riguardo all'unità di indirizzo e di disciplina per tutte le Sezioni dipendenti, a norma del regolamento approvato.

Il segretario generale cav. Ballarini ha poi dato lettura di bilancio che è stato pure approvato alla unanimità.

La Commissione ha quindi stabilito di iniziare le pratiche per la erezione del Corpo in Ente morale e di convocare il Consiglio direttivo nazionale per la definitiva approvazione del bilancio e per la rinnovazione dei membri elettivi della Commissione centrale; dopo di che il Presidente ha tolto la seduta.

Pel mercato a Montedoro. — La commissione consigliare per la V Delegazione ha presentato al sindaco una pratica proposta, osservando che il mercato in piazza Montedoro costituisce ormai una stonatura, onde sarebbe opportuno trasferirlo nelle due prossime piazzette della Tribuna di S. Carlo e degli Otto Cantoni, trasportando a Montedoro, con maggiore opportunità, la stazione di vetture che adesso si trova sulle due piazze dette.

Collegio dei parrucchieri. — Oggi al Collegio dei parrucchieri in via Cavour n. 370 avrà luogo la solenne distribuzione del premio Garibaldi ai figli dei soci che si distinsero nello studio nell'anno scolastico 1913-1914. Sarà pure fatta l'estrazione delle doti Quaglia.

Il prof. Gustavo Canti dirà dello scopo della festa e dopo la distribuzione dei premi vi sarà una festa da ballo.

Unione Cattolica del Lavoro. — In merito alla dibattuta questione del sussidio comunale alle organizzazioni operaie, il Consiglio generale dell'Unione Cattolica del Lavoro ha votato, dopo ampia discussione, il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Generale dell'Unione Cattolica del Lavoro, prendendo nuovamente in esame la questione dell'assessorato del Lavoro;

mentre esplicitamente dichiara che l'istituzione di un Ufficio del lavoro da parte del Comune deve essere tenuta assolutamente distinta dalla questione degli eventuali sussidi del Comune stesso alle organizzazioni operaie;

che tale ufficio deve essere finanziato indipendentemente dalla questione dei sussidi alle organizzazioni operaie — in quanto tali — e non deve per nulla sostituirsi agli scopi delle medesime;

fa voti che qualora il Comune intenda concedere sussidi alle organizzazioni operaie, li dia soltanto a quegli organismi che abbiano gli scopi di promuovere nel proprio seno opere sussidiarie di previdenza, di cooperazione, istruzione professionale ecc., e che non si propongano finalità od azione politica.

delibera infine che se la concessione di tali sussidi dovesse assumere carattere o apparenza di questione politica, l'Unione Cattolica del Lavoro, in quanto è organismo che si occupa esclusivamente di interessi delle classi operaie al disopra di qualsiasi atteggiamento politico, se ne disinteresserà completamente.

***

L'ordine del giorno che abbiamo riportato si riferisce alle discussioni che hanno avuto luogo in Consiglio comunale, in sede di bilancio.

Consiglieri delle diverse frazioni hanno espresso il loro parere, in merito alla questione che ha la sua origine dal sussidio finora accordato, in cospicua misura, alla Camera del Lavoro.

Nelle sedute che il Consiglio terrà in questa settimana, apprenderemo quale è il pensiero della Amministrazione Colonna; la quale non potrà a meno di risolvere il quesito posto anche a nome di parecchi colleghi, dal consigliere Tupini, e del quale noi ci siamo già ampiamente occupati.

La dimostrazioncella di iersera. — La sezione nazionalista fece commemorare, iersera, nella propria sede di via dell'Orso, dall'ex socialista Tomaso Monicelli, Guglielmo Oberdan. Dopo la conferenza, alcuni di coloro che vi avevano assistito si riversarono verso il solito punto sacro alle chiassate romanesche, cioè da Aragno. Urli, fischi, abbasso, evviva, chiusura dei vari esercizi, schieramento di guardie e carabinieri, squilli di tromba, qualche pugno, brevi colluttazioni, e dopo mezz'ora i focosi giovinetti si decisero a piantarla... innanzi all'Aragno, per dirigersi verso Capo le Case. Ma, lungo il tragitto, le già scarse file si assottigliarono sempre più; sicchè le pattuglie di guardie e di carabinieri si trovarono a ricevere una cinquantina di scalmanati che, dopo una breve gazzarra incomposta, si dileguarono. In sostanza: una carnevalata anticipata che riuscì a mettere di buon umore coloro che ebbero a goderla.

S'intende che nel passaggio a Via Due Macelli vi fu qualche ovazione anche al *Popolo Romano*, ma fu così timida, che non vi fu bisogno di mettere in azione le nuove pompe, a getto continuo e violento, che abbiamo installate per le occasioni... più solenni.

La morte del dott. Ascenzi. — Il dott. Tullio Ascenzi, il valoroso psichiatra che da parecchi anni dirigeva la casa di salute in via Nomentana 287, l'altra sera, verso le 19.45, in via delle Convertite, dinanzi al caffè Aragno ove recavasi insieme con la moglie signora Maria e con la figliuola sig.na Pierina, dopo essere stato al cinematografo Lumière, ebbe un violento attacco di *angina pectoris*.

Soccorso immediatamente oltre che dalla moglie e dalla figlia anche da alcuni amici e dalla guardia Cosimo Carruno, fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ma durante il breve percorso il cav. Ascenzi cessò di vivere.

La salma è stata deposta nella saletta mortuaria dell'ospedale trasformata in camera ardente, ove si sono recati durante la giornata di ieri innumerevoli amici ed estimatori dell'estinto, cui hanno voluto dare l'estremo tributo di affetto.

I funerali avranno luogo domani mattina. Il dott. cav. Ascenzi, che aveva 63 anni e fu consigliere provinciale, lascia anche un'altra figlia a nome Eugenia, moglie al capitano Paolo Batti del 2° regg. Bersaglieri.

Il cav. Ascenzi fu il primo ad istituire nella provincia una casa di salute per malati nervosi, circa venti anni or sono, a Castel Gandolfo, e quindi, al Gianicolo e da ultimo in via Nomentana.

Egli fece parte della Commissione d'inchiesta sui Manicomi italiani istituita nel 1891 dal Ministro Nicotera.

Medico di criteri pratici ed alienista di acume critico e diagnostico non comune, e uomo di animo gentile e generoso, lascia grato ricordo di sè.

Alla famiglia dell'estinto porgiamo le più sentite condoglianze.

Sciopero al Molino Centrale. — Da parecchio tempo serpeggiava un po' di malumore fra gli operai addetti al Molino Centrale, già Franco, sito in via Casilina 5.

Ieri mattina una quarantina di operai, invece di recarsi allo stabilimento, si adunarono alla Camera del Lavoro, per discutere dei loro interessi; il Molino restò chiuso.

Una tattica militare. — Ieri mattina le truppe del presidio di Roma hanno eseguito una tattica presso Tivoli. S. M. il Re ha assistito all'esercitazione recandosi in automobile alla località prescelta.

Albergo diurno Cobianchi. — Rammentiamo che stasera sarà inaugurato nei locali del Palazzo Bonaparte, con ingresso al Corso Umberto il secondo Albergo diurno Cobianchi. Lunedì, martedì e mercoledì i locali dell'Albergo potranno essere visitati dal pubblico. Giovedì incomincerà a funzionare; e ad esso arriderà sicuramente lo stesso successo del primo albergo, sito in piazza in Lucina.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 12 al 19 dicembre:

Una chiave, due chiavi, una chiave, borsa e fazzoletto, spillo di metallo, due chiavi, portamonete denaro polizza e chiave, una pelliccia, borsa con portamonete denaro e fazzoletto, portamonete e denaro, una stola, scontrino ferroviario, borsa con giocattoli, una borsa, cinque portamonete con carte, borsa chiave e fazzoletto, quattro chiavi, una chiave, braccialetto di metallo, borsa con fazzoletto, quattro chiavi, nove colletti, un ombrello, portamonete orologio argento denaro, portamonete con denaro, portamonete con denaro, borsa con denaro, borsa di panno, borsa e fazzoletto, borsa e fazzoletto, un manicotto, giacca bianca, otto paia di calze, uno scialle, un paio di guanti, venti quaderni, una rubrica, dieci ombrelli rinvenuti nel tramvai, un paletot, orologio e catena di metallo bianco.

Nella Depositeria Urbana: due carrettini a mano.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-47 — Ammin. 12-34

Libro nero. — Nella scorsa notte i ladri penetrarono nella drogheria, posta all'angolo di via Pier Luigi da Palestrina, diretta da Romolo Candelotti, di a. 25, romano, ab. in via Boncompagni 79, e asportarono 27 bottiglie di liquori, del valore complessivo di L. 81.50. Si indaga.

— I ladri, penetrati durante la scorsa notte, nel negozio di tessuti di proprietà della Ditta Paci e Sarace in via dell'Umiltà 88, rubarono L. 100 in danaro e alcuni tagli di vestito. Si fanno indagini.

— Nella scorsa notte i ladri, riusciti a nascondersi nella libreria Pustet in p. S. Luigi de' Francesi, hanno rubato dalla cassa automatica L. 100 in danaro e hanno anche scassinato una piccola cassaforte non contenente valori. Sono poi usciti, forzando dall'interno la porticina di servizio. Si indaga.

Disgrazia. — Verso le ore 20.30 di ieri, Maria Pizzuti, di a. 49, ab. in via Bocca della Verità 14, mentre lavorava nella tipografia del Giornale « l'Italie », in via del Nazzareno 1, scendendo da una scala, cadde.

Alla Consolazione i sanitari le hanno riscontrate varie ferite alla gamba destra e l'hanno trattenuta in osservazione.

— Nello spostare una cassa, al Corso d'Italia 29, il facchino Ottavio Angelini, di a. 50, ab. in via due Macelli 19, si produsse una contusione addominale sulla quale i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Investimento. — La vettura pubblica n. 42, guidata da Giulio Castorani, di a. 37, ab. in via di Porta Leone 155, investì, ieri verso le 17.30, Caterina Bonchetti, di a. 60, da Milano, ab. in via Quattro Fontane 31, che attraversava via due Macelli all'angolo del Cinematografo Reale. La Bonchetti riportò frattura della gamba sinistra, che a S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 50. Il vetturino, che era stato arrestato, fu subito rilasciato, essendosi accertato che egli non ebbe colpa alcuna nell'investimento.

Percosso da sconosciuti. — La sera del 17 corr., il bracciante Rodolfo Moroni, di a. 63, da Falconara Marittima, ab. in una grotta di via delle Tre Fontane, per futili motivi ebbe un diverbio, nei pressi del proprio domicilio, con tre individui sconosciuti, dai quali fu percosso con pugni e calci.

Il Moroni, che riportò contusioni multiple alla faccia e frattura del collo, si presentò ieri all'ospedale della Consolazione, ove fu accompagnato dal carabiniere Romolo Carboni della Stazione di S. Paolo. Ne avrà per 40 giorni.

Arresto. — Ieri mattina, allo scalo ferroviario di Anguillara Sabazia fu arrestato Dante Ugolini, di a. 25, da Ronciglione, che il 14 corr. a Monterosi uccise Fortunato Meloni, di a. 49.

Incidenti in tribunale. — L'avv. Giovanni Befani, di a 49, ab. in via Arco della Ciambella 19, ieri, verso mezzogiorno, nell'aula della prima sezione del Tribunale Civile, ebbe un diverbio, per futili motivi, con il march. Camillo Malvezzi Campeggi, di Bologna, dal quale fu percosso con pugni e calci. L'avv. riportò contusioni escoriate allo zigomo sinistro, al polso destro e ad altre parti del corpo, giudicate alla Consolazione guaribili in 8 giorni.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.

INGROSSO.

Patate	da L. 0.15	a L. 0.12	il Kg.
Pomodori	id. 0.30	id. 0.20½	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.21	id. 0.15	id.
Indivia	id. 0.04½	id. 0.03	il piede
Ascarole	id. 0.08	id. 0.03	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.30	id. 0.12½	il mazzo
Cavoli	id. 0.24	id. 0.04	l'uno
Cavolfiori	id. 0.20	id. 0.08	id.
Broccoli	id. 0.04	id. 0.02	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.15	id. 0.04	id.
Limoni	id. 0.02	id. 0.00½	id.
Aranci	id. 0.04	id. 0.01½	id.
Castagne marroni	id. 0.47	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.12½	id.

ABBACCHI POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1a qualità	da L. 1.75	a L. 1.70	il Kg.
Id. 2a qualità	id. 1.60	id. —	id.
Polli nostrani vivi	id. 2.40	id. 1.30	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.45	id. 1.30	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.00	id. 1.25	il Kg.
Id. morti	id. 2.25	id. 2.15	a peso morto
Uova comuni	id. 0.15½	id. 0.14½	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 2.70	a L. 1.60	il Kg.
Merluzzi escl. merluzzetti	id. 2.25	id. 2.00	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. 2.00	id. —	id.
Polpi	id. 1.60	id. 1.40	id.
Seppie	id. 1.80	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.20	id. 1.30	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 0.80	id. 0.70	id.
Sarde	id. 1.90	id. 1.20	id.
Anguille e [illegible]	id. 1.40	id. 1.30	id.

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO.

Patate	da L. 0.20	a L. 0.15	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.25	id. 0.20	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.01½	il piede
Ascarole	id. 0.07	id. 0.04½	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.40	id. 0.15	il mazzo
Cavoli	id. 0.30	id. 0.05	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.08	id.
Broccoli	id. 0.30	id. 0.02½	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.20	id. 0.05	id.
Limoni	id. 0.05	id. 0.01	id.
Aranci	id. 0.08	id. 0.03	id.
Castagne marroni	id. 0.60	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.40	id. 0.25	id.

ABBACCHI POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1a qualità	da L. 2.15	a L. 1.80	il Kg.
Id. 2a qualità	id. 1.75	id. 1.60	id.
Polli nostrani vivi	id. 3.50	id. 1.75	l'uno
Id. morti	id. 2.37	id. 1.60	id.
Id. comuni vivi	id. 1.60	id. 1.30	id.
Id. morti	id. 1.80	id. 1.00	id.
Tacchini vivi	id. 2.25	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. —	a peso morto
Uova comuni	id. 0.17	id. 0.15½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.95	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 2.50	id. 2.75	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. 2.30	id. —	id.
Polpi	id. 2.00	id. 1.80	id.
Seppie	id. 2.00	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.40	id. 1.35	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 0.90	id. 0.70	id.
Sarde	id. 2.00	id. 1.40	id.
Anguille e [illegible]	id. 1.70	id. 1.40	id.

TEATRI DI ROMA

IL CONCERTO DI WILLY FERRERO AL «COSTANZI»

Oggi dunque avremo al Costanzi l'attesissimo ultimo grande concerto di Willy Ferrero.

La ricerca dei biglietti per questa *matinée* è stata affannosa, e il nostro massimo teatro presenterà certo un indimenticabile aspetto.

Willy Ferrero, il quale cedendo alle infinite richieste ha acconsentito di dare questo secondo ed ultimo concerto, si presenterà con un programma quasi affatto rinnovato:

Esso comprende:

Berlioz – *Marcia ungherese* dalla *Dannazione di Faust*.

Sibelius – *Valse triste*, op. 44.

Mendelssohn – *Scherzo* del *Sogno di una notte di estate*.

Bizet – *L'Arlesienne* – *Farandole*.

Saint-Saëns – *Danse Macabre*.

Wagner – *Parsifal* – Incantesimo del venerdì santo.

Wagner – *Cavalcata delle Walkyrie*.

***

Argentina. — Lieto esito ebbe ieri l'annunziato spettacolo di beneficenza.

— Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari di *Pietra fra pietre* di Sudermann.

Valle. — Due spettacoli oggi: di giorno ultima di *Pygmalione*, di sera *L'amico del cuore*.

— Domani la nuova commedia di Antony Warton, *Mollie*.

Adriano. — Ieri sera si ebbe un'altra replica del *Ballo in maschera*, il tenore Ottorino Rosati fu vivamente applaudito insieme colla Bortolomasi, il Galeotti, la Bosisio, il Bruschi.

— Oggi due rappresentazioni: di giorno *Il ballo in maschera*, con ingresso gratis ai bambini accompagnati; di sera *Andrea Chénier* col debutto del tenore Bindo Gasperini e col baritono Giraldoni.

— Domani riposo.

Martedì prima rappresentazione dell'*Otello*, che avrà ad interpreti principali Bice Del Pinto, il tenore Francisco Granados e il celebre baritono Giraldoni.

I biglietti prenotati e non ritirati prima di martedì alle ore 12 verranno nuovamente posti in vendita.

Manzoni. — Ieri sera gran concorso di pubblico per lo spettacolo d'onore di Luigia Pieroni, che della *Traviata* fu eccellente protagonista, riuscendo ad affascinare l'intiero uditorio sia per la sua squisita arte scenica, sia per i suoi potenti mezzi vocali. Più volte fu chiamata al proscenio e calorosamente applaudita: le vennero offerti molti doni e fiori.

— Oggi: nella diurna *Il barbiere di Siviglia*; nella serale la *Traviata*.

Salone Margherita. — Due splendide rappresentazioni oggi con Trezzi, i Tabineas, la Morè etc.

LE NOVITA' DEL «GRAND-GUIGNOL» AL «NAZIONALE»

Due novità anche ier sera: due drammi.

Il primo, *Sacramento di Giuda* di L. Tiercelin, si svolge in Brettagna all'epoca del terrore: in piena rivoluzione: un frate, che ha gettato la tonaca alle ortiche, vuol sposare una ragazza del paese, Maria; se ella non acconsente al suo desiderio, denunzierà il padrone di lei, *Conte di Kerim*, che la ama e da cui è riamato. L'ex-frate sorprende i due amanti: la sua vendetta è decisa: e la guardia repubblicana si apposta vicino all'uscio della casa per trarre prigione il Conte quand'egli uscirà.

Il Conte non si ribella: realista e religioso, egli vuole però che il frate prima ascolti la sua confessione e lo assolva: nè può il frate rifiutarsi, chè egli – per quanto abbia abiurato la sua fede – non può da sè togliere l'impressione indelebile del carattere sacerdotale.

Il frate, vinto, deve ascoltare la confessione del Conte e non più dubitare dell'amore che lo lega a Maria: turbato, pentito egli fa porre in salvo i due amanti, riveste i suoi abiti da domenicano ed espone il petto alle fucilate dei soldati.

L'altro atto, di Curiel, s'intitola: *Allegri questi Yan Kees*: è una burla macabra: uno spedizioniere rimane a guardia dell'ufficio una notte in cui 3 milioni sono depositati nella cassa: i tre colleghi, mascherati, si fingono mandati dalla mano nera per svaligiare l'ufficio; alla fine – per impedirgli di parlare – sparano contro il malcapitato.

Le pistole eran cariche a salve; ma il disgraziato muore di spavento.

Tragica soluzione non impossibile, nè infrequente.

Tutti e due i lavori ottennero scarso successo; eppure non mancano di qualche pregio nè l'uno nè l'altro.

Ebbe invece confermato il successo della prima sera *Georgica* del Bozzini: l'autore fu due volte chiamato al proscenio cogli interpreti, fra i quali si distinse come sempre Bella Starace.

Chiuse lo spettacolo la nuova farsa di Mirbeau, *Il portafogli*.

Il Sainati recitò egregiamente in tutti i lavori, dando la consueta prova di versatilità: bene anche la Van Riel.

— Oggi due rappresentazioni con interessante programma.

LA COMP. GANDUSIO-BORELLI-PIPERNO AL «VALLE»

Giovedì sera esordirà la drammatica Compagnia Gandusio-Borelli-Piperno, diretta da Flavio Andò, di cui è prima attrice Lyda Borelli e principali attori il Gandusio, il Piperno e il Picasso.

Durante la stagione, che si protrarrà per l'intero carnevale, verranno rappresentate importanti novità.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Concerto Willy Ferrero, ore 17.

Argentina. — *Pietra fra pietre*, ore 17 e 21.

Valle. — *Pigmalione*, ore 17; *L'amico del cuore*, ore 21.

Nazionale. — *Il triangolo*, *Sacramento di Giuda*, *Vita d'apaches*, *Dormite, lo voglio!*, ore 17; *Georgica*, *Notturno*, *La voce*, *Dottore suo malgrado*, ore 21.

Adriano. — *Ballo in maschera*, ore 17; *Andrea Chénier*, ore 21.

Manzoni. — *Barbiere di Siviglia*, ore 17; *Traviata*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19). – Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17, 18.30.

Sferisterio romano. — (via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Prestito italiano di un miliardo

Ieri S. M. il Re ha firmato il Decreto per la emissione di un prestito nazionale al 4 ½ per cento per l'ammontare di un miliardo.

Ecco il testo del Decreto, che è controfirmato dal Pres. del Consiglio on. Salandra e dai Ministri finanziari on. Carcano e Daneo.

Visto la legge 16 dicembre 1914 n. 1354 dalla quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere i mezzi occorrenti a fronteggiare gli oneri derivanti dall'eccezionale aumento di spese straordinarie e da diminuzione di entrate nell'esercizio 1914-15 anche mediante operazioni finanziarie nei modi e alle condizioni da determinarsi per Decreto Reale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del Tesoro, di concerto col Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti della disposizione contenuta nella seconda parte dell'articolo unico della legge 16 dicembre 1914 n. 1354, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro del Tesoro sono autorizzati ad effettuare una operazione di credito per raccogliere la somma di un miliardo di lire, mediante la emissione di un prestito nazionale alle condizioni qui in seguito indicate:

Art. 2.

L'emissione avrà luogo per pubblica sottoscrizione di obbligazioni estinguibili in 25 anni a partire dal 1° gennaio 1915, fruttanti dalla data stessa l'interesse, netto da ogni imposta e tassa di L. 4 e cent. 50 per cento l'anno, pagabile nel Regno e nelle Colonie italiane in rate semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio ogni anno.

Il prezzo di emissione delle dette obbligazioni è fissato nella ragione di 97 %.

Le obbligazioni medesime per dieci anni, ossia fino al 1° gennaio 1925 non saranno soggette a conversione, nè a riscatto.

Nei quindici anni successivi, il Tesoro provvederà i fondi necessari alla estinzione del prestito, alla quale si procederà sia mediante acquisto di titoli, sia mediante una Cassa speciale di ammortamento gestita dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 3.

La sottoscrizione avrà luogo nella prima decade di gennaio 1915. All'atto della sottoscrizione sarà fatto un versamento pari al 10 % del valore nominale della somma sottoscritta. Questo versamento varrà come acconto sull'ammontare che sarà assegnato a ciascun sottoscrittore in seguito alla ripartizione della somma complessiva del prestito.

Le sottoscrizioni di L. 100 sono irriducibili e il versamento relativo avrà luogo in una sola volta.

Saranno concedute rateazioni di pagamento delle somme sottoscritte, purchè eccedenti il valore di L. 100, con versamenti al 1° aprile, al 1° luglio e al 1° ottobre 1915, secondo le norme che saranno stabilite nel programma della sottoscrizione pubblica.

Art. 4.

Le obbligazioni del prestito nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, distinti per valore nominale in titoli da lire 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000. Tali titoli sono tramutabili in certificati nominativi a richiesta del possessore.

Le iscrizioni nominative potranno essere di L. 100 e di qualunque multiplo di tal somma.

I titoli stessi saranno equiparati interamente ai titoli della rendita consolidata a tutti gli effetti delle disposizioni di legge riguardanti il Debito pubblico compresa quella dell'art. 39 della legge 19 luglio 1906, n. 367.

Art. 5.

Fino a che non siano stampati i titoli del prestito nazionale, saranno rilasciati speciali certificati provvisori, i quali saranno sostituiti entro il più breve termine e gratuitamente, con certificati o titoli definitivi, forniti delle relative cedole semestrali.

Art. 6.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro del Tesoro sono autorizzati a fare tutto quanto occorra per conseguire la più larga sottoscrizione del prestito e il suo migliore collocamento; così sono autorizzati a valersi della cooperazione di un *Consorzio*, presieduto dal Direttore Generale della Banca d'Italia e costituito dai tre Istituti di emissione che potranno associarsi per una azione comune e concorde Casse di Risparmio e Istituti di Credito Ordinari, Banche popolari e altre cooperative di credito, Società e Ditte Bancarie, e valersi dell'opera e dell'ausilio della Cassa Depositi e Prestiti, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Cassa Nazionale di Previdenza.

Art. 7.

Gli Istituti di emissione, per tutto l'anno 1915 sono autorizzati a concedere sovvenzioni su depositi dei titoli del prestito nazionale, siano titoli definitivi, siano certificati provvisori, alla ragione annua di 4 e ½ per cento, limitando al 5 per cento la differenza fra il valore del pegno e quello nominale del titolo.

Art. 8.

Sono esenti dalle tasse di bollo e di registro, i certificati provvisori, e definitivi, le ricevute dei versamenti e le girate per cessioni, e gli atti del Consorzio di cui all'articolo 6.

Art. 9

Le forme, i modelli e le leggende e i segni distintivi caratteristici dei titoli al portatore e al nome saranno approvati con Decreto Reale su proposta del Ministro del Tesoro.

Art. 10.

E' autorizzata l'iscrizione nella parte straordinaria del Bilancio del Ministero del Tesoro della somma occorrente per la fabbricazione, la emissione e il collocamento del nuovo titolo redimibile 4 ½ per cento netto.

Art. 11.

Il Ministro del Tesoro presenterà al Parlamento una particolareggiata relazione sui risultati delle operazioni eseguite per effetto del presente Decreto.

Art. 12.

Il presente Decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Del decreto stesso sarà data comunicazione al Parlamento.

BREVI NOTE

De molti anni non si è offerta a tutti coloro che hanno capitali disponibili — o possono renderli tali realizzandoli dall'impiego in cui li tengono rinvestiti — una occasione che difficilmente si potrà presentare in seguito, tanto più che l'ipotesi di una partecipazione dell'Italia all'attuale guerra europea è la meno probabile in confronto ad ogni altra.

I lettori del *Pop. Romano* sono tutte persone che non hanno bisogno di molte spiegazioni, perchè la convenienza di rinvestire i loro capitali in questo prestito è così intuitiva e talmente evidente che non occorre neppure alcuna dimostrazione.

Basterà infatti accennare ai frutti e ai vantaggi che questa nuova specie di titoli di Stato presenta perchè quanti dispongono di capitali grossi o piccoli ne siano convinti.

1. Con 97 lire se ne acquistano 100: quindi l'interesse effettivo che si ricava non è soltanto del 4½, ma è del 4 e 64 e ½ per cento netto.

2. All'epoca del riscatto — che può effettuarsi dopo 10 anni e cioè al 1. gennaio 1925, o nei 15 successivi al più tardi e cioè il 1. di gennaio 1940 si guadagnano 3 lire, ossia il 3% abbondante senza tanti sorteggi che d'ordinario sono noiosi e fastidiosi.

3. Chi versa il decimo del capitale sottoscritto nei primi 10 giorni di gennaio e per gli altri nove decimi al 1 febbraio riscuote subito l'ammontare della prima cedola.

4. Chi preferisce pagare in rate può farlo, pagando soltanto l'interesse scalare nella stessa misura del 4 e ½ %, purchè versi almeno il decimo all'atto della sottoscrizione: poi il 30% al 1 febbraio: l 15% al 1 aprile il 30 % al 1 luglio e il 12 % restante al 1 di ottobre.

5. E' garantita la piena ed assoluta franchigia per qualsiasi imposta e tassa presente e futura.

6. Si ha l'esenzione da ogni spesa di bollo od altro, tanto per i certificati provvisori e definitivi, per gli atti di sottoscrizione, quietanza cessioni e girate.

7. I possessori del titolo hanno la facoltà di chiedere il tramutamento dei titoli al portatore in nominativi e viceversa.

8. Finalmente ai titoli di questo Prestito Nazionale sono accordati tutti i vantaggi conferiti dalle leggi generali e speciali ai titoli del Debito Pubblico consolidato.

Presidenza del Consiglio

Ieri alle ore 18 S. A. il Principe di Bülow è stato ricevuto a palazzo Braschi da S. E. Salandra con il quale si è intrattenuto a colloquio per oltre mezz'ora.

Elezioni politiche

Il Collegio di Erba è convocato per il 17 gennaio p. v. per la elezione del proprio deputato in sostituzione del defunto on. Baragiola.

Occorrendo, il ballottaggio avrà luogo la successiva domenica 24.

Ministero Interno

Ieri mattina, alle 8, è partito per Pisa il Sottosegretario di Stato, on. Celesia.

Regi decreti.

Su proposta di S. E. il Ministro Salandra S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti: Erezione in ente morale ed approvazione dello statuto organico dell'Opera Pie Cassetta Romana in Calasca (Novara), Baldisseo Giuseppe in Barbarano (Vicenza); – proroga dei poteri dei Regi Commissari di Busseto e Terni; – approvazione dello Statuto organico della Confraternita della Morte e Orazione, in Novi Ligure, e della Congregazione di Carità di Scarnafigi (Cuneo).

Ministero Esteri

AMBASCIATA DI GERMANIA.

Ieri è partito per Capri, ove trascorrerà il suo congedo per motivi di salute, S. E. Flotow.

AMBASCIATA AUSTRO-UNGARICA

S.E. il barone Macchio partirà oggi o domani per l'Austria ove trascorrerà le feste natalizie.

L'Ambasciatore austro-ungarico sarà di ritorno a Roma in tempo per partecipare il primo gennaio, insieme al Corpo Diplomatico, al ricevimento alla Reggia per gli auguri di Capodanno ai Sovrani.

Il barone Macchio, il quale, come è noto, dovette assumere in via di urgenza la direzione dell'Ambasciata di Roma partendo da Vienna nel termine di poche ore dall'avvenuta sua designazione, intende approfittare delle imminenti feste di Natale per trovarsi insieme ai parenti e sistemare, nello stesso tempo, alcune sue private faccende.

E' quindi superfluo rilevare che alla breve gita del barone Macchio è completamente estranea qualsiasi ragione politica o diplomatica.

Ministero Colonie

Ieri, alle 21, è partito per Torino, il Sottosegretario di Stato, on. Mosca.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Magistratura

D'Addio, cons. di Corte di app. è confermato nell'aspettativa – Tosi, sost. proc. gen. a Potenza è collocato in aspettativa – Colonnetti proc. del Re a Pinerolo è tramutato a Torino – Bassanelli pret. a Leno è tramutato a Brescia – Bonazzi, cons. della Corte di cassaz. di Napoli è tram. alla Corte di cassaz. di Roma – Frassinetti cons. della Corte d'app. di Catanzaro è confermato nell'aspettativa – Barcellona, cons. della Corte di app. di Palermo, è nominato sost. proc. gen. presso la Corte di app. di Messina – Luffredo, sost. proc. del Re presso il trib. di Oristano, temporaneamente applicato alla r. proc. di Nuoro, è invece applicato alla proc. gen. presso la Corte di app. di Cagliari – Gabitosi giud. a Rieti è tramut. a Cassino – Oddone, giud. a Biella è tram. a Pinerolo – Marcello, pret. a Vestone, è tram. a Rovato – Dimidri, pret. di Ruffano è tram. a S. Cesario di Lecce – Beretta giud. ad Asti è ivi incaricato della istruzione dei processi penali – Caligaris, giud. a Messina, è designato per intervenire nel trib. di Patti in sostituz. del giud. D'Ambrosio – Di Napoli pret. in aspettativa è richiamato in servizio a S. Marco Argentano – Gionta giud. è confermato nell'aspettativa – Spinelli pretore a S. Mauro Forte è confermato nell'aspett. – Ocelli, pret. ad Andretta, in aspettativa è posto fuori del ruolo organico – Cedrangolo, pret. a Sessa in aspett. è posto temporaneamente fuori ruolo organico – Petraccone, pret. a Barisciano in aspett. è posto fuori del ruolo organico – D'Andrea, uditore in aspett. è richiamato in servizio e destinato vice pret. al 1° mand. di Catania.

Ministero Lavori Pubblici

Ieri, alle 12.25, è partito per Montalto di Castro il Ministro on. Ciuffelli, con il Sottosegretario di Stato, on. Visocchi.

Ministero Guerra

Stato Maggiore generale.

Con il bollettino odierno è concessa la medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri ai tenenti generali Zuccari cav. Luigi, designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra e Spaccamela cav. Pio ispettore addetto all'ispettorato generale del Genio.

Gli ingegneri ed architetti italiani

Ieri in rappresentanza della Federaz. Naz. degli Ingegneri e degli Architetti Italiani nelle persone dell'ing. Pietro Lanino, presidente del Comitato e dell'ing. Francesco Agnello, segretario generale della Federazione stessa, unitamente ai Presidenti delle Società federate residenti in Roma ing. comm. Luigi Luiggi, della locale Società degli Ingegneri, ing. comm. Oreste Lattes dell'Associazione del Valentino di Torino, ing. Ernesto Luzzi, del Consiglio dell'Ordine e ing. generale Claudio Marzocchi, è stata ricevuta da S. E. il Ministro della Guerra, al quale sono state consegnate circa mille offerte di arruolamento volontario di Ingegneri italiani.

S. E. Zuppelli si è vivamente compiaciuto di questa dimostrazione di patriottismo della classe degli Ingegneri italiani, dichiarando che l'opera di questi sarà per riuscire oltre che gradita veramente utile all'organizzazione dei servizi tecnici del nostro Esercito nel caso di una sua mobilitazione.

La Presidenza della Federazione degli Ingegneri ha avvertito che continuano a pervenirle sempre nuove adesioni e che alcuni Collegi sono tuttora in ritardo nell'invio delle medesime, il che lascia ritenere che ancora più largo sarà il concorso definitivo che essa potrà dare al Paese.

Ministero Marina

Ieri, alle 21, è partito per Casale Monferrato, il Sottosegretario di Stato, on. Battaglieri.

***

Il Ministero della Marina assecondando i voti da più parti manifestatigli, ha disposto l'esecuzione di un secondo viaggio straordinario commerciale fra Venezia e New York che sarà iniziato da Venezia verso la metà del prossimo mese di gennaio. Tale viaggio, come quello precedente, tuttora in corso, sarà effettuato dalla Società Veneziana di navigazione a vapore alla quale dovranno perciò rivolgersi tutti coloro che intendono di approfittarne.

Ministero Tesoro

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre.

	Al 30 novemb. 1914	Diff. situaz. Tesoro confronto 30 giugno
Fondo di cassa	437.330.460,58	+ 90.705.280,45
Crediti di Tesoreria	(1) 1.574.931.988,71	+ 139.607.475,30
Insieme	2.012.252.389,29	+ 230.312.734,75
Debiti di Tesoreria	1.792.945.832,78	— 628.390.342,31
Situaz. del Tesoro	219.306.556,51	— 398.086.607,56

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in Lire 156.348.475.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri, alle 21,5, è partito per Firenze, il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Personale delle Università.

Sono stati nominati con recente decreto a professori straordinari:

di patologia generale: il dottor Sanfidi, aiuto del prof. Galeotti, a Palermo e il dott. Perroncito, figlio dell'illustre professore di Torino ed aiuto del prof. sen. Golgi, a Cagliari.

— La Facoltà Medica di Messina è convocata per il 22 corr. a Messina onde provvedere agli insegnamenti di anatomia, di ostetricia per le levatrici etc.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Ieri, alle 21,30, è partito per Genova il Sottosegretario di Stato, on. Cottafavi.

Revoca di un divieto d'esportazione.

Il divieto d'esportazione dei metalli aveva causato il completo arresto di alcune fabbriche lombarde, che si occupano di una speciale industria metallurgica, generalmente poco conosciuta.

Queste fabbriche lavorano fogli greggi di rame e zinco, provenienti dalla Germania. Detti fogli, con opportuna e delicata battitura, vengono ridotti a fogli sottilissimi e così esportati.

Data la situazione penosissima, nella quale per l'arresto di questa lavorazione, versavano non solo gl'industriali, ma anche varie centinaia di operai, rimasti sul lastrico, la «Hermes» Società Italiana d'Incoraggiamento all'Industria ha fatto vive pratiche presso il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, perchè il divieto d'esportazione venisse, anche limitatamente, abrogato.

Con opportuna deliberazione il Ministero ha così telegrafato al Presidente della «Hermes»:

«Pregiomi partecipare alla S. V., perchè ne dia partecipazione agli interessati, che è stata dichiarata libera la esportazione dei cascami e fogli oro falso, e cascami e fogli argento falso.»

Il Ministro
Fio Cavasola

Informazioni estere

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

✦ (S) **Parigi**, 19. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio, nella regione di Steenstraete, un attacco nemico è stato respinto e abbiamo fatto sensibili progressi nei dintorni di Cabaret di Korteker. Le truppe britanniche hanno perduto nei dintorni di Newchapelle alcune delle trincee che avevano conquistato ieri, mentre il corpo indiano ha progredito qualche centinaio di metri verso Richebourg l'Avoué.

Il nemico mostrò qualche attività verso Sillywale Lihons. In questo punto un gruppo nemico è stato sorpreso in colonna e letteralmente decimato.

Dall'Oise ai Vosgi nessun incidente notevole da segnalare.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'Ambasciata d'Austria Ungheria in Roma comunica il seguente telegramma ricevuto dal Presidente del Consiglio Reale ungherese:

«Le notizie riprodotte dal *Corriere della Sera* da un articolo della *Morning Post* secondo il quale una grande irritazione ed una viva agitazione regnerebbero a Budapest e i giornali ungheresi *Magyarorszag* e *Nap* avrebbero pubblicato articoli ostili alla Germania, sono inventate dal principio alla fine.

«I detti giornali respingono con indignazione la tendenza loro attribuita.

«La notizia della nostra ritirata in Serbia ha provocato naturalmente fra il popolo ungherese meraviglia e vivo rincrescimento, ma è stata accolta col virile coraggio che caratterizza il popolo ungherese durante tutta la durata dell'attuale guerra. Tutti chiedono qui il più sollecito ristabilimento del nostro esercito meridionale e la rivincita di questo insuccesso. Nemmeno la più piccola dimostrazione ebbe luogo all'arrivo della notizia».

Firmato: **Tisza.**

FRANCIA

(S) **Lione**, 19. — Una missione ufficiale comprendente molti medici militari svizzeri è arrivata a Lione per visitare gli Stabilimenti ospitalieri e le diverse formazioni statarie organizzate per raccogliere i feriti e i malati provenienti dal teatro della guerra.

Da Lione la missione svizzera, la quale era stata precedentemente in Germania, si recherà in altre città della Francia, cominciando da Digione.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 19 — Un nota ufficiale rileva che il poeta belga Maeterlinck ha affermato che le città principali del Belgio, Anversa, Gand, Bruges e Bruxelles sono minacciate di rovina con i mirabili tesori artistici che contengono. Secondo informazioni personali che non è possibile smentire egli avrebbe saputo che la gran piazza, il Municipio e la cattedrale di Bruxelles sono minati sotterraneamente. Queste affermazioni di Maeterlinck sono assolutamente prive di fondamento.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 19 — O' Connor, Presidente della *United Irish League* ha ricevuto da una riunione dei nazionalisti irlandesi tenuta a New York un telegramma il quale rileva il gran numero degli irlandesi che si arruolano per il servizio attivo sul fronte ed esprime la profonda ammirazione degli americani irlandesi per il modo col quale i loro compatriotti, partigiani dell'*Home rule* in Inghilterra ed in Irlanda, appoggiano Redmond ed i capi irlandesi in questa occasione.

(S) **Londra**, 19. — Il Ministro delle Colonie continua a ricevere dalle collettività mussulmane dei varii punti dell'Impero britannico, comunicazioni nelle quali è detto che esse rifiutano qualunque solidarietà alla dichiarazione di guerra della Turchia ed esprimono sentimenti di lealtà verso la Gran Brettagna.

✦ (S) **Londra**, 19. L'Ammiragliato smentisce le affermazioni da fonte tedesca relative ad una pretesa perdita di navi inglesi durante la recente operazione tedesca contro le coste inglesi.

Movimento della Navigazione

Soc. Marittima Italiana. — Il postale *Oriente* è partito il 17 da Alessandria d'Egitto per l'Italia.

Lloyd Italiano. — Il celerissimo postale *Principessa Mafalda* proveniente da Genova, Barcellona, Rio de Janeiro è giunto il 18 a Buenos Ayres e ripartirà per Genova il 26 corrente.

Borse e Mercati

Il Ministero di A. I. e C. comunica.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, (art. 5).

Roma 18 dicembre 1914.

TITOLI	*Corso medio*
Titoli di Stato consolidati	
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 92 08
» 3.50 % netto emissione 1902)	80 31 67
» 3 — % lordo	61 —
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 52 50
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria 1ª.	
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	300.85
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	496 —
» 5 % » Maremmana	495 —
» 3 % » Vitt. Emanuele	347 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 5 % » Torino, Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	328 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	318 —
» 5 % della Ferrovia Centr. Toscana	523 —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori del Tevere	— —
» 5 % per le opere edilizie della città di Roma,	— —
» 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo).	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	303 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	90.50
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni gazioni 4 % oro della città di Roma)	453 —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	— —
» del Credito Fondiario di Napoli 3 ½ per cento netto	460.65
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	489.25
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	498.75
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	449.75
» del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	500 —
» » » » 4 %	477.60
» » » » 3 ½ %	437.05
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	502 —
» » » » 4 %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» » » di Verona 3.75 %	449.50
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	487 —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	443 —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½% e 3% delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 21 dicembre a lire 105,70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 dicembre a tutto il 26 corr. per i dazi non superiori lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,65.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 18 dicembre 1914.

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	102.81	103.26
Londra	25.79 ½	25.88 ½
Berlino	115.25	116.06
Vienna	89.94	92.08
New-York	5.27	5.30 ½
Buenos Aires	2.25	2.27
Svizzera	101.31	101.82
Cambio dell'oro	105.39	105.92

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 19 al 22 dicembre 1914.

Franchi	103.02
Lire sterline	25.84
Marchi	115.65 ½
Corone	91.50
Dollari	5.29 3/4
Pesos carta	2.26
Lire oro	105.70

(S) **Parigi**, 18. — Rame 57 ½.

✦ (S) **Parigi**, 19. Rendita francese 3 % ammort. antica fr. 78.20 — Rendita francese 3 % perpetua fr. 70.55 — Rendita italiana 3 ½ % fr. 83.25 — Lombarde antiche fr. 175 — Tunisine fr. 300 — Rendita egiziana unificata fr. 84.40 — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 84.50 — Azioni Suez fr. 4070 — Russa 5 % 1906 fr. 84.50 — Russa 4 ½ % 1909 fr. 85.50 — Banca di Francia fr. 4500 — Rendita Argentina 1886 fr. 78.25 — Rendita Argentina 1900 fr. 75 — Credit Lyonnais fr. 1100 — Nord Espagne fr. 330 — Saragozza fr. 329 — Rio Tinto fr. 1499 — Rand Mines fr. 122.50 — De Beers fr. 272 — Ferreira Deep fr. 42.75 — Gold Fields fr. 42 — Cambio su Italia fr. 96 ½ - 99 ½.

(S) **Londra**, 18. — Argento fine 22 5/8.

EDITORE - DIRETTORE: Antonio Chadvec
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese – I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 8 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro), Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . . . Anno L. 26
Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 46
N. B. La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 9 e 12 – Telefono 13-04.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: – 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La collocazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI – Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11
Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. Capitolino di scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca. Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. Nazionale, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 13.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Acqua acetosa), dalle 10 alle 13.
Id. Preistorico, ed Etnografico, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. dei Gessi (Via Marmorata 84) dalle 10 alle 13.30
GALLERIE – S. Luca v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. d'Arte Moderna, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. Capitolina di pittura, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO – dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO – Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA – p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto
CATACOMBE – S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO – Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE – dalle 13 alle 16; durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – V. Appia Antica 27, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ed assenti, ed interdetti ed enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3.24 %, è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito* e che le operazioni per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.50 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.50 % sulle somme depositate.

N.B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole *operazioni di credito*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	5.5	6.40	7.35 / 18.25	8.35 / 19 —	10.— / 19.30a	13 — / 19.55	19.44	
Pisa-Torino	8 —			12.20	18.10	21.—	24.—	
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.30	15.30	18.55	22.—		
Firenze-Milano	8 —	9.40	14.50	18.5	19.35c	21.5	23.30	
Pisa-Milano						21.30		
Parigi						21.30		
Grosseto				16.10				
Castellammare A.		7.55	12.—	16.10e	19.40			
Tivoli				21.40				
Civitavecchia	5.10	8.20	16.—		feriale			
Frascati	5.10	12.10	15.9	16.50	20.15	21.50	festivo	
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45					
Velletri	9.15			18.40				
Fiumicino	4.45b		8.30	12.25	16.—	19.10		
Mandela-Subiaco		7.25	12.—	18.16				

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	17.20	8.35 / 17.45	10 — / 20.25	11.50 / 21.15	13.55 / 22.00	14.35	
Torino-Pisa	7 10		9.15		12.40	19.15	21.35 / 23.50	
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	18.50	21.30		
Milano-Firenze	6.40	8.55	11.10	14.30	19.55b	22.55	23.30	
Milano-Pisa		8.20						
Parigi		8.20						
Castellammare A.			8.30d	9.40	19.30	20.15	24.—	
Tivoli		7.30	13.—					
Civitavecchia	8.—	11.25	15.15		feriale			
Frascati	7.35	8.55	11.55	16.45	20.50	21.40	festivo	
Terracina-Velletri		9.55		16.50		21.10		
Velletri	8.15			19.30				
Fiumicino	6.—	11.20	15.40	21.35	21.35e			
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.20	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Palestrina — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.8 – 13.46 – 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.
Part. da Roma, ore: 6.45 8,10 (b) 12.15 (b) – 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.29(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore 6.35 13.47 – 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore 9.5 – 13.53 – 21.1

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 16.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano Velletri: 6.40 – 7.55 d – 9.25 d – 10.55 d – 12.25d – 13.55 d – 15.25 d – 16.55 d – 16.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25 d – 19.10 *feriale* – 19.55 d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano – 7.10 – 7.25 d – 8.55 d – 10.25 d – 11.55 d – 13.25 d – 14.55 d – 16.25 d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55 d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.6 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 – (*) 14.37 *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.6 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.30 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitata a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitata a Marino – 21.19 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino – 20.10 *feriale* limitata a Marino – 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. – Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	6.10	9.—	12.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.43	12.40	17.22
Sorofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Biano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.58	10.52	14.51	18.32
S. Oreste	8.6	10.58	14.58	18.39
Civita Castellana a.	8.26	11.20	15.39	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Biano	8.34	11.46	15.31	18.29
Sorofano	8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana p.	6.15	8.38	11.33	15.30	18.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.56	16 —	18.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.69
Soriano nel C.	7.19	9.44	12.31	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.38
Viterbo a.	7.55	10.26	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo p.	5.40	8.35	12.30	15.36	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.33	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.0	19.58

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	13 —	18.30
Settecamini	— —	6.45	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.9	— —	7.51	10.18	13 —	19.21
V. Adriana	— —	— —	8.8	10.35	13.30	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.53	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.5	13.5	16.30	18.26	— —
V. Adriana	7.43	11.21	13.19	16.46	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	18.54	— —
Roma a.	8.52	12.43	14.29	18 —	19.50	— —

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti sezioni, controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini; due camere, salotto sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Moscati, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1313

CEDESI CARTOLERIA posizione centrale. Via Piè di Marmo 23. Miti condizioni. 1317

CAPITALISTA intelligentissimo, serissimo cerco, proporgli industria piuttosto intellettuale, aristocratico producente enormi guadagni, non avente relazione alcuna coi bars, cinematografi etc.
Libretto ferroviario 903 – Posta Roma. 1317

D'AFFITTARSI

IN VIA ISONZO (principio di Via Po) affittansi piccoli appartamenti di quattro stanze con camera da bagno, esposizione mezzogiorno. Rivolgersi Via Isonzo N. 50 1314

VIA GAETA 32, angolo via Volturno. Affittasi appartamento 1. p. di 6 vani con termosifone e terrazzo. 1316

VIA CRESCENZIO 42. Si affitta appartamento di N. 6 camere con bagno e cucina, con termosifone e pavimenti in legno. 1318

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio n. 83 p. 1° – Telefono 26-38.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

L'egregia MAESTRA OLLOMANN – accetta – dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 50.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e certa cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 – Roma

Per abbonarsi
Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare Cartolina vaglia direttamente all'Amministrazione del Popolo Romano, Roma, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . Anno L. 16 Sem. 8 Trim. 6
Estero (oro) Anno L. 36 Sem. 20 Trim. 10
CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 26
Estero (oro) . . . . Anno L. 46

N. B. – La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia, editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.